



**AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"ISTITUTI MILANESI
MARTINITT E STELLINE E
PIO ALBERGO TRIVULZIO"**

**RISCHI CONNESSI ALLA
MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI
REPARTI DI DEGENZA**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Testo Unico della salute e sicurezza dei lavoratori, D.Lgs. 81/2008 – D.Lgs. 106/09

Dirigente Delegato dal Datore di Lavoro
per le strutture Principessa Jolanda,
IMM e Museo Martinitt

Dott. Ugo Ammannati

Data _____

Firma _____

Medico Competente

Dott. Marco D'Orso

Data 21/06/19

Firma _____

Dirigente Delegato dal Datore di Lavoro
per le strutture PAT, Frisia e le attività
formative in ambito di sicurezza per tutte
le strutture

Dott.ssa Rossana Coladonato

Data 21/06/2019

Firma 21.06.2019

Datore di Lavoro

Dott. Giuseppe Calicchio

Data 21.06.2019

Firma _____

Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione

Dott. Federico Modeo

Data 29/05/2019

Firma Fed. Mod.

ANNO 2019

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

DATI DI REVISIONE

Oggetto e ambito di applicazione del documento

Il presente documento ha per oggetto la valutazione dei rischi connessi alle attività di movimentazione/mobilizzazione dei pazienti (ad esclusione delle attività di traino e spinta) svolte dai lavoratori dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio" all'interno dei reparti di degenza (RSA e cure intermedie) dei presidi Pio Albergo Trivulzio, Principessa Jolanda e Istituto Frisia.

Il documento è da considerarsi parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale di cui agli artt. 17 e 28 del D.Lgs.81/2008 e s.m.l.

Riferimenti normativi e bibliografici

- ✓ D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche e integrazioni:
 - Titolo I – "Principi comuni"
 - Titolo II – "Luoghi di lavoro" (rif. art.63)
 - Titolo III – "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale" (rif. Capo I e Capo III)
 - Titolo VI – "Movimentazione manuale dei carichi"
- ✓ Menoni O., Battevi N., Cairoli S., *Il metodo MAPO per l'analisi e la prevenzione del rischio da movimentazione dei pazienti. Manuale pratico per la raccolta e la trattazione delle informazioni per la gestione del rischio*, Milano, Franco Angeli, 2016
- ✓ UNI ISO 11228, *Ergonomia. Movimentazione manuale dei carichi*, Parti 1-2-3

Stato della revisione

Il presente documento:

- ✓ aggiorna e sostituisce integralmente le "Schede per la rilevazione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti MAPO" riferite ai reparti del Pio Albergo Trivulzio – rev. anno 2017
- ✓ aggiorna e sostituisce integralmente il Documento denominato "Indici di esposizione al rischio da movimentazione manuale dei pazienti, rilevati con l'applicazione del metodo M.A.P.O – rev.00" relativo all'Istituto Geriatrico G e C. Frisia di Merate del 25/09/2017
- ✓ introduce la valutazione dei rischi connessi alle attività in oggetto relativamente alla RSA Principessa Jolanda a seguito dell'impiego di lavoratori dell'azienda
- ✓ sostituisce la procedura di sicurezza "PS – 06" per la gestione del rischio di esposizione a movimentazione manuale dei carichi – rev.00 del 22/02/2010 limitatamente agli aspetti legati alla movimentazione dei pazienti nei reparti di degenza
- ✓ è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi dell'azienda.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

Storico delle revisioni

Di seguito si riporta lo storico dei documenti elaborati dall'azienda relativamente al rischio in oggetto e attualmente disponibili presso l'archivio del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Numero revisione	Data	Denominazione documento	Ambito di applicazione
Rev.00	Anno 2006	Non disponibile. <i>(gli indici di rischio misurati nell'anno 2006 sono riportati nella revisione del 13/04/2010; il documento originale non è più reperibile).</i>	Pio Albergo Trivulzio e Frisia di Merate
Rev.01	13/04/2010	Documento di valutazione dei rischi - addendum 1 - Revisione degli indici di esposizione al rischio da movimentazione manuale dei pazienti, rilevati con l'applicazione del metodo M.A.P.O.	Pio Albergo Trivulzio e Frisia di Merate
Rev.02	30/11/2011	Valutazione del rischio movimentazione manuale dei carichi - Calcolo indice M.A.P.O.	Pio Albergo Trivulzio e Frisia di Merate
Rev.03	17/11/2014	Relazione finale sull'attività di valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi	Pio Albergo Trivulzio e Frisia di Merate
Rev.04	Anno 2015 <i>(date differenti per ogni singola scheda)</i>	Schede per la rilevazione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti M.A.P.O.	Pio Albergo Trivulzio e Frisia di Merate
Rev.05	Anno 2016 <i>(date differenti per ogni singola scheda)</i>	Schede per la rilevazione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti M.A.P.O.	Pio Albergo Trivulzio e Frisia di Merate
Rev.06	Anno 2017 <i>(date differenti per ogni singola scheda)</i>	Schede per la rilevazione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti M.A.P.O.	Pio Albergo Trivulzio
Rev.06	25/09/2017	Indici di esposizione al rischio da movimentazione manuale dei pazienti, rilevati con l'applicazione del metodo M.A.P.O - rev.00	Frisia di Merate
Rev.07	Si vedano firme nel frontespizio	Documento di Valutazione dei Rischi - "Rischi connessi alla movimentazione dei pazienti nei reparti di degenza"	Pio Albergo Trivulzio, Principessa Jolanda, Frisia di Merate

Gestione delle modifiche

Le valutazioni espresse nel presente documento sono da ritenersi valide e rappresentative del livello di rischio in oggetto a condizione che i parametri relativi all'organizzazione del lavoro, ai luoghi e alle attrezzature siano sovrapponibili a quelli rilevati durante l'attività di revisione. Al fine di poter gestire le modifiche che nel tempo verranno apportate e valutarne il conseguente impatto sul rischio in oggetto, il presente documento di valutazione dei rischi sarà aggiornato al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- ✓ in caso di variazioni organizzative tali da alterare il livello di rischio quali:
 - variazioni del numero di posti letto nei reparti → la Direzione Socio Sanitaria e l'Area Accreditamento e Risorse Umane sono tenute a comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione ogni singola variazione legata al mutamento di tale parametro;
 - variazione della tipologia di pazienti accolti nei singoli reparti → la Direzione Socio Sanitaria è tenuta a comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione le variazioni di tale parametro che possano determinare una diversa distribuzione dei pazienti parzialmente e/o non collaboranti;
 - spostamento e/o apertura di nuovi reparti → modifica acquisita direttamente dal Datore di Lavoro;
 - variazione del numero di lavoratori impiegati nei singoli reparti nelle attività di movimentazione dei pazienti → la Direzione delle Professioni Sanitarie è tenuta a comunicare ogni singola variazione legata al mutamento di tale parametro;

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

- ✓ in caso di modifiche apportate ai luoghi di lavoro, ovvero ristrutturazioni dei reparti: modifica acquisita direttamente dal Datore di Lavoro;
- ✓ in caso di variazioni apportate alle attrezzature di lavoro intese quali letti, carrozzine e ausili alla movimentazione:
 - per le attrezzature intese come elettromedicali il monitoraggio/censimento è curato dal Servizio Tecnico che è tenuto a comunicare ogni variazione numerica e/o tecnologica delle attrezzature nei reparti;
 - per le attrezzature non elettromedicali (es. ausili minori) è il singolo preposto che è tenuto a segnalare ogni singola variazione numerica all'interno del proprio reparto;
- ✓ nel caso in cui, durante le attività di AUDIT, si rilevi il mutamento delle condizioni riportate nel presente documento.

Le valutazioni espresse verranno pertanto aggiornate nel caso in cui, al verificarsi di una delle predette condizioni, si sia rilevato un peggioramento del livello di rischio (da basso a medio o da medio ad alto).

L'aggiornamento sarà in ogni caso effettuato entro due anni dall'approvazione del documento, ovvero al termine del ciclo di aggiornamento e formazione dei lavoratori.

Allegati

Di seguito si riportano gli allegati al presente documento che costituiscono parte sostanziale dello stesso:

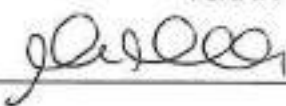
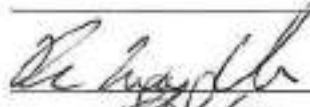

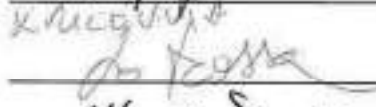

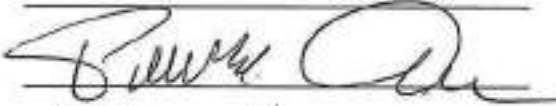
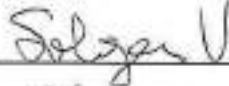


- ✓ ALLEGATO 1: Scheda di rilevazione del tipo di pazienti (modello)
- ✓ ALLEGATO 2: Scheda completa di rilevazione del rischio da movimentazione manuale pazienti nei reparti di degenza ospedalieri e RSA (modello)
- ✓ ALLEGATO 3: *Check-list* "Verifica sul corretto utilizzo del sollevatore carrellato trasferimento paziente letto-carrozzina" (MODELLO)
- ✓ ALLEGATO 4: Manuale Informativo "Movimentazione assistita dei pazienti" (rev.00 del 19/11/2018)

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori della Sicurezza

Le valutazioni espresse sono state oggetto di consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza conformemente alla attribuzioni previste dall'art.50 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Di seguito si riportano le firme dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza che hanno ritenuto di partecipare all'attività di consultazione.

NOMINATIVO	DATA	FIRMA
Sig.ra Cecilia Carosella	25-0-19	
Sig. Francesco Ceriani	_____	_____
Sig. Vincenzo De Crescenzo	_____	_____
Sig. Carmelo De Luca	25-6-19	
Sig. Filippo Falzone	12-7-18	
Sig. Pietro La Grassa	26-6-19	
Sig. Oscar Magno	4-7-19	
Sig.ra Maria Cristina Neri	_____	_____
Sig. Franco Ottino	_____	_____
Sig. Nicola Pedatella	25-06-19	
Sig. Denis Solorzano Ventocilla	4-07-19	
Sig. Gennaro Varriale	25/07/2019	
Sig.ra Silvia Villa	29/06/19	

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

SOMMARIO

DATI DI REVISIONE	2
OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO	2
RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI	2
STATO DELLA REVISIONE	2
STORICO DELLE REVISIONI	3
GESTIONE DELLE MODIFICHE	3
ALLEGATI	4
CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DELLA SICUREZZA	5
1. METODOLOGIA ADOTTATA	7
1.1. INDICE MAPO	7
1.1.1. DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ E PROVENIENZA	8
1.2. MODALITÀ DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE	9
1.3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA	10
2. DETERMINAZIONE DEI FATTORI	11
2.1. INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI ESPOSTI	11
2.2. NOTA METODOLOGICA PER L'AGGREGAZIONE DEI FATTORI	11
2.3. DETERMINAZIONE RAPPORTI NC/OP E PC/OP	13
2.4. FATTORE SOLLEVATORI (FS)	15
2.4.1. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	15
2.4.2. DETERMINAZIONE DI FS	16
2.5. FATTORE AUSILI MINORI (FA)	21
2.5.1. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	21
2.5.2. DETERMINAZIONE DI FA	22
2.6. FATTORE CARROZZINE (FC)	26
2.6.1. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	26
2.6.2. DETERMINAZIONE DI FC	27
2.7. FATTORE AMBIENTE (F_{amb})	30
2.7.1. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	30
2.7.2. CAMERE DI DEGENZA (PMC)	32
2.7.3. BAGNI PER IGIENE DEL PAZIENTE - DOCCIA/VASCA (PMB)	35
2.7.4. BAGNI CON UTILIZZO DI SANITARI (PMW)	37
2.7.5. DETERMINAZIONE F _{amb}	40
2.8. FATTORE FORMAZIONE (FF)	41
2.8.1. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	41
2.8.2. FORMAZIONE EROGATA IN AZIENDA	41
2.8.3. VERIFICA DI EFFICACIA	42
2.8.4. DETERMINAZIONE FF	44
3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO	46
3.1. RIEPILOGO FATTORI E CALCOLO DEGLI INDICI MAPO	46
3.2. VALUTAZIONE QUALITATIVA	47
3.2.1. PROGETTO "SICURI DI ESSERE SICURI"	48
3.3. VALUTAZIONE DELLE MISURE DI MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO	49
3.3.1. ATTREZZATURE DI LAVORO	49
3.3.2. LUOGHI DI LAVORO	50
3.3.3. COMPORTAMENTI E MODALITÀ DI LAVORO	51
3.3.4. PRECAUZIONI GENERALI PER UNA CORRETTA MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI	52
3.4. PROFILI DI RISCHIO	53
3.5. VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA	57
4. GESTIONE DEI RISCHI	60
4.1. RIEPILOGO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ESSERE	60
4.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA PROGRAMMARE	63
4.3. TUTELA DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA E SORVEGLIANZA SANITARIA	65
4.4. FORMAZIONE DEI LAVORATORI	65
4.5. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI	65
4.5.1. CARTELLONISTICA	65
4.5.2. ALTRE INFORMAZIONI	66
4.6. ADDESTRAMENTO	66

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

1. METODOLOGIA ADOTTATA

Il presente documento di valutazione dei rischi è elaborato ai sensi degli artt.17 e 28 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. ed è conseguentemente una relazione sintetica che descrive i risultati del processo valutazione dei rischi connessi alle attività di movimentazione del paziente cui sono esposti i lavoratori dell'Azienda che operano presso i reparti di degenza RSA e Cure Intermedie. Sono esclusi dalla presente valutazione i fisioterapisti che lavorano presso le palestre all'interno dei reparti di degenza e negli ambulatori che verranno trattati in specifici documenti.

La valutazione prende in esame sia i rischi per la salute connessi al sovraccarico biomeccanico degli operatori (*rif.* paragrafo 1.1), sia i rischi per la sicurezza connessi alla movimentazione manuale e all'utilizzo degli ausili (*rif.* paragrafo 1.3).

I risultati e le misure necessarie sono state definite dal Datore di Lavoro avvalendosi del Servizio di Prevenzione ed in collaborazione con il Medico Competente.

Il processo di valutazione dei rischi è stato effettuato inoltre previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza conformemente agli artt. 29 e 50 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. anche sottoponendo a verifica finale il presente documento prima della definitiva approvazione.

1.1. Indice MAPO

Per la valutazione del rischio di sovraccarico biomeccanico connesso alle attività di movimentazione del paziente è stato utilizzato il cosiddetto metodo MAPO (*rev.* maggio 2018), metodologia elaborata dal gruppo di ricerca EPM (Ergonomia della Postura e del Movimento) dell'ICP CEMOC (Istituti Clinici di Perfezionamento - Centro di Medicina Occupazionale) di Milano.

Per i riferimenti teorici e gli studi effettuati per la verifica di efficacia del metodo valutativo si faccia riferimento al sito istituzionale dell'EPM. Si evidenzia che il metodo è accreditato dall'INAIL.

Il metodo MAPO consiste in un algoritmo di calcolo che prende in considerazione tutti gli elementi che incidono sul rischio di sovraccarico biomeccanico degli operatori limitatamente alle attività di movimentazione e mobilizzazione dei pazienti:

$$\text{Indice MAPO} = (\text{NC}/\text{Op} \times \text{FS} + \text{PC}/\text{Op} \times \text{FA}) \times \text{FC} \times F_{\text{amb}} \times \text{FF}$$

dove:

- ✓ NC è il numero di pazienti totalmente non collaboranti, ovvero che necessitano un sollevamento totale; rientrano in questa classificazione anche i pazienti affetti da patologie degenerative del sistema cognitivo e i pazienti in stato vegetativo (valore medio su un periodo di osservazione)
- ✓ Op è il numero di operatori addetti alla movimentazione del paziente presenti durante una giornata lavorativa *standard*
- ✓ FS è il punteggio di rischio attribuito in funzione alla presenza dei sollevatori e all'attitudine all'utilizzo degli ausili durante le attività di sollevamento totale da parte degli operatori
- ✓ PC è il numero di pazienti parzialmente collaboranti, ovvero che possono aiutare gli operatori nelle attività di movimentazione di sé stessi (valore medio su un periodo di osservazione)

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

- ✓ FA è il punteggio di rischio attribuito in funzione alla presenza degli ausili minori alla movimentazione (ivi compresi i letti) e all'attitudine all'utilizzo degli stessi da parte degli operatori
- ✓ FC è il punteggio di rischio attribuito in funzione all'adeguatezza (tecnica e numerica) delle carrozzine
- ✓ F_{amb} è il punteggio di rischio attribuito in funzione all'adeguatezza degli ambienti
- ✓ FF è il punteggio di rischio attribuito in funzione all'adeguatezza della formazione.

In funzione del valore assunto dall'indice MAPO è possibile determinare a quale livello di rischio è esposto il lavoratore assegnato al singolo reparto:

Indice MAPO	Fascia di Rischio	Livello di Esposizione
≤ 1,50	Fascia Verde	Trascurabile – nessun intervento aggiuntivo necessario
1,50 < i ≤ 5,00	Fascia Gialla	Lieve/Medio – programma di interventi di riduzione del rischio necessari
> 5,00	Fascia Rossa	Alto – rischio non accettabile; interventi immediati per la riduzione del rischio necessari

1.1.1. Differenze di genere, età e provenienza

Il metodo di valutazione utilizzato restituisce un indice di esposizione non differenziato per genere, tuttavia il metodo stesso è stato progettato e conseguentemente validato prendendo in considerazione la popolazione lavorativa "standard" in sanità che è composta da circa il 65-75% di donne. Per questi motivi si ritiene che il metodo di valutazione sia sufficientemente rappresentativo e cautelativo nei confronti della maggiore suscettibilità della popolazione lavorativa femminile aziendale.

Fermo restando quanto sopra sono state individuate specifiche misure di tutela per le lavoratrici in gravidanza (si veda capitolo 4) ed ulteriori misure di tutela personalizzate possono definite dal Medico Competente in occasione degli adempimenti di sorveglianza sanitaria previsti dai protocolli sanitari.

Analogamente a quanto sopra esposto, il metodo di valutazione utilizzato non tiene conto dell'età media della popolazione lavorativa né del singolo lavoratore. Anche in questo caso si ritiene che la diversa suscettibilità dei lavoratori connessa all'età del soggetto esposto al rischio sia gestibile modulando gli adempimenti di sorveglianza sanitaria in termini di frequenza e tipologia di accertamenti sanitari nonché di ulteriori misure di tutela personalizzate.

Per quanto concerne la provenienza dei lavoratori non si ritiene che questa incida in maniera significativa sull'intensità di esposizione al rischio. Eventuali problematiche possono essere connesse nella comprensione delle procedure in sede formativa o alle interferenze tra gli operatori. Tali problematiche sono gestite a seconda dei casi o in sede di acquisizione del personale (verifica della comprensione della lingua all'atto dell'assunzione) o in sede di vigilanza da parte del preposto.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

1.2. Modalità di raccolta delle informazioni necessarie

La raccolta delle informazioni necessarie per la determinazione dei fattori che compongono l'algoritmo di calcolo è stata svolta conformemente alle indicazioni EPM sfruttando anche i supporti guidati per la raccolta dati che è stata effettuata grazie alla collaborazione del Servizio infermieristico e dei coordinatori di reparto.

Nello specifico in data 27/07/2018 in un incontro con la DPS e i coordinatori di reparto sono state consegnate delle schede di rilevazione (ALLEGATO n.1) volte a raccogliere le seguenti informazioni:

- ✓ numero di pazienti presenti e grado di collaborazione;
- ✓ numero di lavoratori addetti alla movimentazione.

Le schede di cui sopra sono state compilate giornalmente per un periodo di riferimento di almeno una settimana (compresa tra il 20 agosto e il 14 settembre 2018) al fine di reperire un valore rappresentativo delle informazioni di cui sopra. La durata del periodo di osservazione è scelta dal coordinatore di reparto in funzione della variabilità dei dati da reperire (es. *turn over* dei pazienti). Le schede sono sottoscritte dal coordinatore di reparto con l'indicazione del periodo di osservazione e conservate agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In seguito, nel periodo compreso tra settembre e ottobre 2018, il Servizio di Prevenzione ha condotto una serie di sopralluoghi in tutti i reparti volti a raccogliere le informazioni relative:

- ✓ ai luoghi di lavoro e agli spazi di movimentazione;
- ✓ alle attrezzature presenti (carrozze, ausili, letti, ...);
- ✓ alle modalità di lavoro utilizzate dai lavoratori;
- ✓ verificare la rappresentatività delle informazioni trasmesse dai coordinatori di reparto riguardanti il numero di pazienti e il numero di lavoratori.

Le suddette informazioni sono raccolte nell'apposita scheda di rilevazione predisposta da EPM e sottoscritta dagli Addetti che hanno effettuato il sopralluogo con indicazione della data di svolgimento dello stesso (ALLEGATO n.2). Le schede sono conservate agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le informazioni relative alla formazione dei lavoratori e del personale di Cooperativa "Il Quadrifoglio" (che fornisce all'ASP Operatori Socio Sanitari), inerente il rischio in oggetto, sono fornite dal Referente aziendale sulla formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro che conserva i fascicoli formativi dei lavoratori; il periodo di riferimento per il biennio di formazione è da intendersi compreso tra il giorno 01/09/2016 e il 31/10/2018.

Nel periodo compreso tra novembre e dicembre 2018 è stata condotta dagli *Ergo coach* la verifica di efficacia della formazione effettuata nelle modalità riportate nell'apposito paragrafo. Tale attività è stata rilevata utilizzando un'apposita *check list* (Allegato 3). La documentazione è conservata agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In data 05/02/2019 le valutazioni effettuate sono state trasmesse ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per le consultazioni previste dall'art.50 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. i quali hanno successivamente formalizzato delle osservazioni (conservate agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione) riguardanti la modalità di individuazione dei gruppi omogenei di lavoratori e alcuni aspetti legati all'applicazione del metodo (con riferimento anche ad un errore di misurazione della larghezza delle porte dei bagni dei reparti denominati Santa Caterina e Barnovano).

In virtù di quanto evidenziato dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto a ripetere nel mese di marzo il sopralluogo presso il reparto oggetto di segnalazione rilevando un reale errore di misura (non incidente sull'indice di rischio). A livello precauzionale, al fine di accertare l'assenza di ulteriori errori di

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

misura, sono stati effettuati sopralluoghi a campione. Il campione dei reparti oggetto di ricontrollo è stato selezionato secondo i seguenti criteri:

- ✓ reparti il cui indice nella prima stesura del documento risultavano in fascia verde, ovvero i reparti denominati Grossoni, Hospice, Turolto, Casa 3 (tutti i piani). Tale criterio è stato individuato al fine di non sottostimare il rischio;
- ✓ reparti il cui indice nella prima stesura era superiore a 4,00 poiché un errore in di misura avrebbe potuto comportare l'aumento del livello di rischio (da medio ad alto). In virtù di tale criterio sono stati selezionati i seguenti reparti: Fornari 2° piano, Principessa Jolanda (tutti i piani);
- ✓ reparti oggetto di segnalazione da parte dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per dubbi in merito all'individuazione dei gruppi omogenei dei lavoratori e precisamente PIO XI (con indice calcolato anche per le sezioni 1-2 e 3-4), Schiaffinati 4/5 (con indice calcolato anche considerando le sezioni separatamente) e Fornari Alzheimer/1° piano (con indice calcolato considerando le sezioni separatamente)

Di ogni sopralluogo è stata compilata la relativa scheda che è conservata agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

1.3. Modalità di valutazione dei rischi per la sicurezza

Il processo di valutazione dei rischi per la sicurezza, connessi alle attività di movimentazione dei pazienti, ha seguito tre fasi:

1. individuazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività e dei gruppi omogenei di lavoratori esposti; in tale attività sono state prese in considerazione le dinamiche infortunistiche più comuni rilevate dalle analisi infortunistiche, sia da quanto noto nella letteratura scientifica connessa al rischio. Sono stati esclusi dalla valutazione i rischi specifici dell'attività assistenziale che si ritrovano anche nell'attività di movimentazione dei pazienti quali il rischio biologico e rischio connesso alle aggressioni. Tali rischi sono valutati in specifici documenti.
2. valutazione del rischio, ovvero definizione del livello di rischio alle condizioni operative rilevate con la finalità di discriminare il rischio tra "accettabile"/"non accettabile" e determinare le priorità di intervento; per tale determinazione è stato utilizzato il cosiddetto "Metodo a matrice (4x4)" elaborato dall'INAIL (ex ISPESL);
3. individuazione delle misure di tutela necessarie al fine di ridurre i livelli di rischio al minimo tecnicamente raggiungibile e gestire il rischio residuo attraverso:
 - a. misure di prevenzione tecniche e/o organizzative e/o procedurali;
 - b. misure di protezione collettive o individuali;
 - c. programma di formazione, informazione e addestramento dei lavoratori.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

2. DETERMINAZIONE DEI FATTORI

2.1. Individuazione dei profili professionali esposti

Dal processo di valutazione dei rischi è emerso che i profili professionali che effettuano attività di movimentazione/mobilizzazione dei pazienti sono generalmente:

- ✓ Operatori Socio Sanitari, sia dipendenti (ivi compresi i lavoratori forniti dalle agenzie interinali) che lavoratori della Cooperativa "Quadrifoglio". In questo profilo rientrano anche gli studenti del corso abilitante al titolo professionale che svolgono attività di tirocinio nei reparti valutati.
- ✓ Operatori tecnico geriatrici
- ✓ Collaboratori professionali sanitari – Infermieri, sia dipendenti che liberi professionisti. In questo profilo rientrano anche gli studenti iscritti al Corso di Laurea in "Infermieristica" (e corsi universitari collegati quali master, specialistica, ecc) che svolgono attività di tirocinio nei reparti valutati.

I lavoratori appartenenti ai profili professionali sopra menzionati sono da ritenersi esposti al rischio connesso alla movimentazione/mobilizzazione dei pazienti di cui al presente documento.

Per quanto riguarda i Collaboratori professionali sanitari – infermieri si evidenzia che il calcolo dell'indice MAPO non è rappresentativo del livello di rischio nei reparti in cui essi svolgono attività di movimentazione dei pazienti solamente in via occasionale, ovvero nei seguenti reparti:

- ✓ PIO ALBERGO TRIVULZIO
 - PADIGLIONE 16 – reparti "Fornari 2° piano", "Fornari 3° piano", "Fornari 4° piano"
 - PADIGLIONE 19 – reparti "Bezzi 1B", "Bezzi 2B", "Bezzi 2C"
- ✓ ISTITUTO FRISIA DI MERATE
 - CASA 1/2 – reparti "1° piano", "2° piano"
- ✓ PRINCIPESSA JOLANDA – reparti "1° piano", "2° piano", "3° piano", "4° piano", "5° piano"

2.2. Nota metodologica per l'aggregazione dei fattori

Il calcolo dell'indice MAPO è stato effettuato sulla base dell'organizzazione del personale, ovvero tenendo conto di come sono distribuite le figure professionali di cui al punto precedente nei turni di lavoro. Ne consegue che gli indici sono stati misurati per ogni singolo reparto salvo:

- ✓ nei reparti Schiaffinati 4 e Schiaffinati 5 dove il personale ruota in entrambe le sezioni, conseguentemente il livello di esposizione è stato calcolato considerando le due sezioni come un unico reparto;
- ✓ nel reparto PIO XI - sezioni n.1, 2, 3 e 4: le sezioni sono state considerate come un unico reparto dal momento che il personale ruota indistintamente;
- ✓ nei reparti Fornari Alzheimer e Fornari – 1° piano dove il personale ruota in entrambe le sezioni, conseguentemente il livello di esposizione è stato calcolato considerando le due sezioni come un unico reparto;

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

- ✓ I piani di Casa 1 e Casa 2 dell'Istituto Frisia di Merate sono comunicanti; la gestione/rotazione del personale avviene per piano, conseguentemente è stato calcolato un indice per ogni piano unendo Casa 1/2.

In considerazione di quanto sopra, nel presente documento sono stati valutati i seguenti reparti:

- ✓ **PIO ALBERGO TRIVULZIO**
 - PADIGLIONE 1 – reparto "Schiaffinati 3"
 - PADIGLIONE 3 – reparto "Schiaffinati 4, 5"
 - PADIGLIONE 6 – reparti "Grossoni", "San Carlo", "San Vito", "Hospice"
 - PADIGLIONE 7 – reparto "Tuoldo"
 - PADIGLIONE 8 – reparti "Schiaffinati 1", "Schiaffinati 2"
 - PADIGLIONE 9 – reparto "Barnovano"
 - PADIGLIONE 10 – reparto "S. Caterina"
 - PADIGLIONE 11 – reparti "S. Andrea", "Piatti", "Ronconi"
 - PADIGLIONE 12 – reparto "PIO XI"
 - PADIGLIONE 16 – reparti "Fornari Alz./1° piano", "Fornari 2° piano", "Fornari 3° piano", "Fornari 4° piano"
 - PADIGLIONE 19 – reparti "Bezzi SV", "Bezzi 1A", "Bezzi 2A", "Bezzi 1B pringe", "Bezzi 1B", "Bezzi 2B", "Bezzi 2C"
- ✓ **ISTITUTO FRISIA DI MERATE**
 - CASA 1/2 – reparti "1° piano", "2° piano", "3° piano"
 - CASA 3 – reparti "1° piano", "2° piano", "3° piano", "4° piano"
- ✓ **PRINCIPESSA JOLANDA** – reparti "1° piano", "2° piano", "3° piano", "4° piano", "5° piano"

Si evidenzia che il personale afferente alla qualifica di Operatore Socio Sanitario dipendente della Cooperativa "Quadrifoglio" opera nei seguenti reparti:

- ✓ **PIO ALBERGO TRIVULZIO**
 - PADIGLIONE 16 – reparti "Fornari 2° piano", "Fornari 3° piano", "Fornari 4° piano"
 - PADIGLIONE 19 – reparti "Bezzi 2A", "Bezzi 1B", "Bezzi 2B", "Bezzi 2C"
- ✓ **ISTITUTO FRISIA DI MERATE**
 - CASA 1/2 – reparti "1° piano", "2° piano"
- ✓ **PRINCIPESSA JOLANDA** – reparti "1° piano", "2° piano", "3° piano", "4° piano", "5° piano"

Laddove sono presenti Operatori Socio Sanitari della Cooperativa Quadrifoglio, non sono presenti Operatori Socio Sanitari dell'Azienda.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

2.3. Determinazione rapporti NC/OP e PC/OP

EDIFICIO	REPARTO	NC	PC	NC/OP	PC/OP	Fattore NC/OP	Fattore PC/OP
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	26	21	26/11,00	21/11,00	2,36	1,91
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	52	0	52/12,00	0/12,00	4,33	0,00
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	26	0	26/6	0/6	4,33	0,00
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	26	0	26/6	0/6	4,33	0,00
PAT - PAD. 6	Grossoni	3	20	3/8,00	20/8,00	0,38	2,50
PAT - PAD. 6	San Carlo	37	0	37/8,00	0/8,00	4,63	0,00
PAT - PAD. 6	Sanvito	2	37	2/9,00	37/9,00	0,22	4,11
PAT - PAD. 6	Hospice	8	4	8/8,00	4/8,00	1,00	0,50
PAT - PAD. 7	Turoldo	12	19	12/9,00	19/9,00	1,33	2,11
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	27	2	27/7,00	2/7,00	3,86	0,29
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	16	13	16/8,00	13/8,00	2,00	1,63
PAT - PAD. 9	Barnovano	15	15	15/7,71	15/7,71	1,95	1,95
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	9	19	9/7,69	19/7,69	1,17	2,47
PAT - PAD. 11	S. Andrea	8	43	8/8,14	43/8,14	0,98	5,28
PAT - PAD. 11	Piatti	2	36	2/7,69	36/7,69	0,26	4,68
PAT - PAD. 11	Ronzoni	12	34	12/8,00	34/8,00	1,50	4,25
PAT - PAD. 12	PIO XI	31	43	31/18,86	43/18,86	1,64	2,28
PAT - PAD. 12	PIO XI 1-2	15	24	15/9,43	24/9,43	1,59	2,55
PAT - PAD. 12	PIO XI 3-4	16	19	16/9,43	19/9,43	1,70	2,02
PAT - PAD. 16	Fornari Alz- 1°piano	50	0	50/12,00	0/12,00	4,17	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari Alz.	25	0	25/6,00	0/6,00	4,17	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 1°piano	25	0	25/6,00	0/6,00	4,17	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 2° piano	25	0	25/7,00	0/7,00	3,57	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 3°piano	7	15	7/5,17	15/5,17	1,35	2,90
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	15	8	15/5,14	8/5,14	2,92	1,56
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	20	0	20/8,00	0/8,00	2,50	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	12	21	12/7,00	21/7,00	1,71	3,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	6	25	6/7,18	25/7,18	0,84	3,48
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	19	12	19/8,59	12/8,59	2,21	1,40
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	4	12	4/6,00	12/6,00	0,67	2,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	20	19	20/8,43	19/8,43	2,37	2,25
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	8	12	8/5,00	12/5,00	1,60	2,40
FRISIA	CASA 1/2 1°piano	40	13	40/12,00	13/12,00	3,33	1,08
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	20	20	20/12,00	20/12,00	1,67	1,67
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	3	35	3/9,00	35/9,00	0,33	3,89
FRISIA	CASA 3 1° piano	11	17	11/10,00	17/10,00	1,10	1,70

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

EDIFICIO	REPARTO	NC	PC	NC/OP	PC/OP	Fattore NC/OP	Fattore PC/OP
FRISIA	CASA 3 2° piano	7	20	7/9,00	20/9,00	0,78	2,22
FRISIA	CASA 3 3° piano	12	14	12/9,00	14/9,00	1,33	1,56
FRISIA	CASA 3 4° piano	9	18	9/10,00	18/10,00	0,90	1,80
PRINCIPESSA JOLANDA	1° piano	2	17	2/5,11	17/5,11	0,39	3,33
PRINCIPESSA JOLANDA	2° piano	4	15	4/5,21	15/5,21	0,77	2,88
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	5	14	5/5,21	14/5,21	0,96	2,69
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	5	13	5/5,21	13/5,21	0,96	2,50
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	4	14	4/5,21	14/5,21	0,77	2,69

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

2.4. Fattore sollevatori (FS)

2.4.1. Criteri per l'attribuzione del punteggio

Per comprendere l'attribuzione del valore per il fattore sollevatore è necessario definire i termini sulla base dei quali il metodo prevede la possibilità di assegnare un punteggio demoltiplicativo piuttosto che moltiplicativo:

Azienda	Reparto	Codice reparto
N° letti _____		OPERATORI (Op) _____
N° pazienti totalmente non collaboranti NC _____		N° pazienti parzialmente collaboranti PC _____
FATTORE SOLLEVATORI		FATTORE FS
Sollevatori assenti o presenti ma mai utilizzati		4
		3
Sollevatori ASSENTI o INADEGUATI + INSUFFICIENTI		2
Sollevatori INSUFFICIENTI o INADEGUATI		0,5
Sollevatori PRESENTI e ADEGUATI e SUFFICIENTI		
		_____ FS

Per quanto concerne la **sufficienza** numerica delle attrezzature occorre considerare anche i letti e le barelle (laddove lo spostamento letto – barella sia abituale). Per l'attribuzione del valore dei sollevatori si intende "sufficienza numerica" degli ausili quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- ✓ 1 sollevapazienti ogni 8 pazienti totalmente non collaboranti;
- ✓ 1 barella regolabile in altezza ogni 8 pazienti totalmente non collaboranti (requisito necessario solo nel caso in cui gli spostamenti letto – barella siano abituali);
- ✓ 100% dei letti del reparto regolabili in altezza e con 3 snodi.

Si intendono invece **adeguate** le attrezzature che rispondono alle esigenze di reparto ovvero quando non si verifica nessuna delle seguenti condizioni:

- ✓ meno del 90% delle manovre di sollevamento totale e di spostamento parziale dei pazienti non collaboranti risultano effettuate con l'utilizzo di ausili;
- ✓ il sollevatore non può essere utilizzato per il tipo di pazienti abitualmente presenti nel reparto;
- ✓ le attrezzature sono in cattivo stato di manutenzione;
- ✓ il sollevatore non può essere utilizzato per le caratteristiche ambientali delle camere di degenza e/o dei bagni.

Nel caso in cui nessuna delle manovre di sollevamento venga effettuata con ausili occorre considerare il sollevatore come se fosse assente.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	RISCHI SPECIFICI
--	-------------------------

**DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

2.4.2. Determinazione di FS

EDIFICIO	REPARTO	NC	Sollevatori carrellati presenti	Standard Sollevatori carrellati	Barelle regolabili	% letti regolabili a 3 snodi	% manovre ausiliate	Note	Giudizio	FS
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	26	3	4	1	100,00%	61,54%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	52	3	7	2	100,00%	87,50%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	26	1	4	1	100,00%	87,50%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	26	2	4	1	100,00%	87,50%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 6	Grossoni	3	2	1	1	100,00%	72,73%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 6	San Carlo	37	2	5	1	100,00%	44,44%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 6	Sanvito	2	3	1	1	100,00%	60,00%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 6	Hospice	8	2	1	1	100,00%	100,00%		Sollevatori presenti adeguati e sufficienti	0,5
PAT - PAD. 7	Turoldo	12	3	2	1	100,00%	92,86%		Sollevatori presenti e adeguati e sufficienti	0,5
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	27	2	4	1	100,00%	44,44%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 8	Schiaffinati	16	3	2	1	100,00%	53,85%		Sollevatori	2,0

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTIRI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

EDIFICIO	REPARTO	NC	Sollevatori carrillati presenti	Standard Sollevatori carrillati	Barelle regolabili	% letti regolabili a 3 snodi	% manovre ausiliate	Note	Giudizio	FS
2										
PAT - PAD. 9	Barnovano	15	2	2	1	100,00%	53,85%		Sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	9	2	2	1	100,00%	90,91%		Sollevatori presenti e adeguati e sufficienti	0,5
PAT - PAD. 11	S. Andrea	8	2	1	1	100,00%	55,56%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 11	Piatti	2	2	1	1	100,00%	90,91%		Sollevatori presenti adeguati e sufficienti	0,5
PAT - PAD. 11	Ronzoni	12	2	2	1	100,00%	87,50%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 12	PIO XI	31	4	4	2	100,00%	54,55%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 12	PIO XI 1-2	15	2	2	1	100,00%	54,55%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 12	PIO XI 3-4	16	2	2	1	100,00%	54,55%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 16	Fornari Alz- 1°piano	50	2	7	2	100,00%	38,10%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 16	Fornari Alz.	25	1	4	1	100,00%	38,10%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0

EDIFICIO	REPARTO	NC	Sollevatori carrellati presenti	Standard Sollevatori carrellati	Barelle regolabili	% letti regolabili a 3 snodi	% manovre ausiliate	Note	Giudizio	FS
PAT - PAD. 16	Fornari 1° piano					100,00%	38,10%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 16	Fornari 2° piano	25	2	4	1 (si veda nota a fianco)	100,00%	31,58%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 16	Fornari 3° piano	7	2	1	1 (si veda nota a fianco)	100,00%	50,00%	Unica barella in condizione per i tre piani	Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	15	2	2	1 (si veda nota a fianco)	100,00%	40,00%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	20	3 (si veda nota a fianco)	3	1	100,00%	76,47%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in 12 camere e nel bagno assistito	Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	12	2 (si veda nota a fianco)	2	1	100,00%	100,00%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in 22 camere e nel bagno assistito	Sollevatori presenti e adeguati e sufficienti	0,5
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	6	1 (si veda nota a fianco)	1	1	100,00%	75,00%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in 21 camere e nel bagno assistito	Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	19	1 (si veda nota a fianco)	3	1	100,00%	61,54%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in 22 camere e nel bagno assistito	Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	4	1 (si veda nota a	1	1	100,00%	57,14%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in	Sollevatori sufficienti e	2,0

EDIFICIO	REPARTO	NC	Sollevatori carrellati presenti fianco)	Standard Sollevatori carrellati	Barelle regolabili	% letti regolabili a 3 snodi	% manovre ausiliate	Note	Giudizio	FS
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	20	2 (si veda nota a fianco)	3	1	100,00%	66,67%	1.1 camere e nel bagno assistito Presente il sollevatore a binario al soffitto in 2.1 camere e nel bagno assistito	inadeguati	2,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	8	1 (si veda nota a fianco)	1	1	100,00%	61,54%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in 1.1 camere e nel bagno assistito	Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
FRISIA	CASA 1/2 1° piano	40	2	5	1	100,00%	0,00%		Sollevatori presenti ma mai utilizzati	4,0
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	20	4	3	1	100,00%	0,00%		Sollevatori presenti ma mai utilizzati	4,0
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	3	2	1	1	100,00%	88,24%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
FRISIA	CASA 3 1° piano	11	1 (si veda nota a fianco)	2	1	100,00%	100,00%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in 1.8 camere e nel bagno assistito	Sollevatori presenti e adeguati e sufficienti	0,5
FRISIA	CASA 3 2° piano	7	1 (si veda nota a fianco)	1	1	100,00%	100,00%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in 1.8 camere e nel bagno assistito	Sollevatori presenti e adeguati e sufficienti	0,5
FRISIA	CASA 3 3° piano	12	1 (si veda nota a fianco)	2	1	100,00%	100,00%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in 1.8 camere e nel bagno assistito	Sollevatori presenti e adeguati e sufficienti	0,5

EDIFICIO	REPARTO	NC	Sollevatori carrellati presenti	Standard Sollevatori carrellati	Barelle regolabili	% letti regolabili a 3 snodi	% manovre ausiliate	Note	Giudizio	FS
FRISIA	CASA 3 4° piano	9	2 9 (si veda nota a fianco)	2	1	100,00%	76,92%	Presente il sollevatore a binario al soffitto in 18 camere e nel bagno assistito	Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PRINCIPESSA JOLANDA	1° piano	2	1	1	1	100,00%	63,64%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PRINCIPESSA JOLANDA	2° piano	4	1	1	1	100,00%	80,00%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	5	1	1	1	100,00%	80,00%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	5	1	1	1	100,00%	80,00%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	4	1	1	1	100,00%	80,00%		Sollevatori sufficienti e inadeguati	2,0

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

2.5. Fattore ausili minori (FA)

2.5.1. Criteri per l'attribuzione del punteggio

Si considerano "ausili minori" le attrezzature che riducono la frequenza o il sovraccarico indotto da alcune operazioni di spostamento parziale del paziente (telo ad alto scorrimento, asse rigido di trasferimento, *transfer disc*, rullo, cintura ergonomica). Anche per questo fattore di rischio, il metodo di valutazione richiede il rispetto dei parametri di sufficienza numerica e di adeguatezza.

FATTORE AUSILI MINORI	FATTORE FA	
Ausili minori ASSENTI o INSUFFICIENTI	1	__ FA
Ausili minori SUFFICIENTI e ADEGUATI	0,5	

La **sufficienza** numerica degli ausili minori si ha quando è verificata una delle due seguenti condizioni:

- ✓ 1 telo ad alto scorrimento più almeno altri 2 ausili minori (in funzione della tipologia di movimentazione);
- ✓ 1 telo ad alto scorrimento più il 100% dei letti del reparto regolabili in altezza e con 3 snodi.

Gli ausili minori si intendono invece **adeguati** quando almeno il 90% delle manovre di spostamento parziale dei pazienti parzialmente collaboranti vengono effettuati con gli ausili minori.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

2.5.2. Determinazione di FA

EDIFICIO	REPARTO	PC	Teli ad alto scorrimento	Tavolette	Dischi girevoli	Assi rigidi di trasferimento	% letti regolabili a 3 snodi	% manovre ausiliate	Note	Giudizio	FA
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	21	2	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	0	4	2	2	0	100,00%	15,38%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	0	2	1	1	0	100,00%	15,38%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	0	2	1	1	0	100,00%	15,38%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 6	Grossoni	20	2	2	1	0	100,00%	50,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 6	San Carlo	0	2	1	1	0	100,00%	25,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 6	Sanvito	37	2	2	1	0	100,00%	9,09%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 6	Hospice	4	2	2	1	0	100,00%	100,00%	-	Ausili minori sufficienti e adeguati	0,5
PAT - PAD. 7	Turoldo	19	2	1	1	0	100,00%	39,13%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	2	2	2	2	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	13	2	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0

EDIFICIO	REPARTO	PC	Teli ad alto scorrimento	Tavolette	Dischi girevoli	Assi rigidi di trasferimento	% letti regolabili a 3 snodi	% manovre ausiliate	Note	Giudizio	FA
PAT - PAD. 9	Barnovano	15	2	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 10	Santa Catarina	19	2	1	2	0	100,00%	28,57%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 11	S. Andrea	43	2	1	2	0	100,00%	30,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 11	Platti	36	2	3	3	0	100,00%	11,76%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 11	Ronzoni	34	2	2	1	0	100,00%	11,54%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 12	PIO XI	43	4	2	2	0	100,00%	14,29%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 12	PIO XI 1-2	24	2	1	1	0	100,00%	14,29%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 12	PIO XI 3-4	19	2	1	1	0	100,00%	14,29%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 16	Fornari Alz. 1° piano	0	4	2	2	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 16	Fornari Alz.	0	2	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 16	Fornari 1° piano	0	2	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

EDIFICIO	REPARTO	PC	Teli ad alto scorrimento	Tavolette	Dischi girevoli	Assi rigidi di trasferimento	% letti regolabili a 3 snodi	% manovre ausiliato	Note	Giudizio	FA
PAT - PAD. 16	Fornari 2° piano	0	2	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 16	Fornari 3° piano	15	2	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	8	2	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	0	1	0	0	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	21	2	1	2	0	100,00%	11,11%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	25	2	2	2	0	100,00%	15,67%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	12	2	1	2	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	12	2	1	1	0	100,00%	28,57%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	19	2	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	12	1	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
FRISIA	CASA 1/2 1° piano	13	1	1	1	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0

EDIFICIO	REPARTO	PC	Teli ad alto scorrimento	Tavolette	Dischi girevoli	Asi rigidi di trasferimento	% letti regolabili a 3 snodi	% manovre ausiliate	Note	Giudizio	FA
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	20	2	1	2	0	100,00%	0,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	35	2	4	2	0	100,00%	22,73%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
FRISIA	CASA 3 1° piano	17	2	0	1	0	100,00%	40,90%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
FRISIA	CASA 3 2° piano	20	2	0	2	0	100,00%	54,55%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
FRISIA	CASA 3 3° piano	14	2	0	1	0	100,00%	45,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
FRISIA	CASA 3 4° piano	18	2	0	1	0	100,00%	28,50%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PRINCIPessa JOLANDA	1° piano	17	2	1	1	0	100,00%	25,00%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PRINCIPessa JOLANDA	2° piano	15	2	2	1	0	100,00%	33,33%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PRINCIPessa JOLANDA	3° piano	14	2	2	1	0	100,00%	33,33%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PRINCIPessa JOLANDA	4° piano	13	2	2	1	0	100,00%	33,33%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0
PRINCIPessa JOLANDA	5° piano	14	2	2	1	0	100,00%	33,33%	-	Ausili minori assenti o insufficienti	1,0

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

2.6. Fattore carrozzine (FC)

2.6.1. Criteri per l'attribuzione del punteggio

Il fattore carrozzine è determinato combinando due elementi: l'inadeguatezza tecnica, intesa come caratteristica intrinseca dell'attrezzatura, e la sufficienza numerica di carrozzine e comode.

FATTORE CARROZZINE							____ FC
0 - 1,33		1,34 - 2,66		2,67 - 4			
NO	SI	NO	SI	NO	SI		
1	0,75	1,5	1,12	2	1,5		

Per **inadeguatezza tecnica** si intende il valore medio di parametri disergonomici per ogni carrozzina/comode ed in particolare:

CARROZZINE: CARATTERISTICHE E PUNTEGGIO DI INADEGUATEZZA DI CARROZZINE	Punteggio	TIPI DI CARROZZINE							
		A N°	B N°	C N°	D N°	E N°	F N°	G N°	
Non ben frenabile	1								N° Totale carrozzine <input type="text"/>
Braccioli non estraibili	1								
Schienale ingombrante (misura altezza)	1								
Larghezza massimo ingombro > 70 CM	1								
Punteggio di colonna (N° [carr o com] x somma dei punteggi)									Punteggio totale Carrozzine: <input type="text"/>

Punteggio medio (P.M.Carr.) = Punteggio totale carrozzine / n° totale carrozzine | ____ | PM carr

Per **sufficienza numerica** si intende la presenza di un numero di carrozzine e comode superiore al 80% dei pazienti autosufficienti (NA).

2.6.2. Determinazione di FC

EDIFICIO	REPARTO	NA	Dotazione complessiva (carrozine e comode)	Standard dotazione	PUNTEGGIO 4 - totale carrozine	PUNTEGGIO 3 - totale carrozine	PUNTEGGIO 2 - totale carrozine	PUNTEGGIO 1 - totale carrozine	PUNTEGGIO 0 - totale carrozine	P.M. carr	FC
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	47	47	35	0	0	0	7	40	0,15	0,75
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	52	42	42	0	0	0	12	30	0,29	0,75
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	26	21	21	0	0	0	6	15	0,29	0,75
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	26	21	21	0	0	0	6	15	0,29	0,75
PAT - PAD. 6	Grossoni	23	23	19	0	0	3	3	17	0,39	0,75
PAT - PAD. 6	San Carlo	37	36	30	0	0	0	2	34	0,06	0,75
PAT - PAD. 6	Sanvito	39	37	32	0	0	0	2	35	0,05	0,75
PAT - PAD. 6	Hospice	12	13	10	0	0	0	0	13	0,00	0,75
PAT - PAD. 7	Turoldo	31	31	25	0	0	0	3	28	0,10	0,75
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	29	29	24	0	0	0	5	24	0,17	0,75
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	29	30	24	0	0	0	0	30	0,00	0,75
PAT - PAD. 9	Barnovano	30	30	24	0	0	0	6	24	0,20	0,75
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	28	28	23	0	0	0	4	24	0,14	0,75
PAT - PAD. 11	S. Andrea	51	51	41	0	0	0	51	0	1,00	0,75
PAT - PAD. 11	Piatti	38	38	31	0	0	0	2	36	0,05	0,75
PAT - PAD. 11	Ronzoni	46	46	37	0	0	0	2	44	0,04	0,75
PAT - PAD. 12	PIO XI	74	74	60	0	0	0	30	44	0,40	0,75
PAT - PAD. 12	PIO XI 1-2	39	37	31	0	0	0	15	22	0,40	0,75
PAT - PAD. 12	PIO XI 3-4	35	37	28	0	0	0	15	22	0,40	0,75
PAT - PAD. 16	Fornari Alz- 1°piano	50	47	40	0	0	0	10	37	0,21	0,75
PAT - PAD. 16	Fornari Alz.	25	24	20	0	0	0	5	19	0,21	0,75
PAT - PAD. 16	Fornari 1°piano	25	23	20	0	0	0	5	18	0,22	0,75
PAT - PAD. 16	Fornari	25	25	20	0	0	0	7	18	0,28	0,75

EDIFICIO	REPARTO	NA	Dotazione complessiva (carrozine e comode)	Standard dotazione	PUNTEGGIO 4 - totale carrozine	PUNTEGGIO 3 - totale carrozine	PUNTEGGIO 2 - totale carrozine	PUNTEGGIO 1 - totale carrozine	PUNTEGGIO 0 - totale carrozine	P.M. carr	FC
	2° piano										
PAT - PAD. 16	Fornari 3° piano	22	22	18	0	0	0	8	14	0,36	0,75
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	23	23	19	0	0	0	4	19	0,17	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	20	18	14	0	0	0	18	0	1,00	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	33	40	27	0	0	0	3	37	0,08	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	31	39	25	0	0	0	0	39	0,00	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	31	40	25	0	0	0	7	33	0,18	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B prlinge	16	16	13	0	0	0	0	16	0,00	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	39	39	32	0	0	0	13	26	0,33	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	20	18	16	0	0	0	0	18	0,00	0,75
FRISTIA	CASA 1/2 1° piano	53	44	43	0	0	0	4	40	0,09	0,75
FRISTIA	CASA 1/2 2° piano	40	43	32	0	0	0	6	37	0,14	0,75
FRISTIA	CASA 1/2 3° piano	38	38	31	0	0	10	0	28	0,53	0,75
FRISTIA	CASA 3 1° piano	28	28	23	0	0	0	8	20	0,29	0,75
FRISTIA	CASA 3 2° piano	27	26	22	0	0	0	6	20	0,30	0,75
FRISTIA	CASA 3 3° piano	26	23	21	0	0	0	7	16	0,23	0,75
FRISTIA	CASA 3 4° piano	27	31	22	0	0	0	4	27	0,13	0,75
PRINCIPessa JOLANDA	1° piano	19	18	16	0	0	0	3	15	0,17	0,75
PRINCIPessa JOLANDA	2° piano	19	16	16	0	0	0	0	16	0,00	0,75

EDIFICIO	REPARTO	NA	Dotazione complessiva (carrozze e camode)	Standard dotazione	PUNTEGGIO					P.M. carr	FC
					4 - totale carrozzine	3 - totale carrozzine	2 - totale carrozzine	1 - totale carrozzine	0 - totale carrozzine		
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	19	19	16	0	0	0	4	15	0,21	0,75
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	18	17	15	0	0	0	2	15	0,12	0,75
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	18	15	15	0	0	0	1	14	0,07	0,75

2.7. Fattore ambiente (Famb)

2.7.1. Criteri per l'attribuzione del punteggio

Il fattore ambiente prende in considerazione sia gli aspetti strutturali (camere di degenza e servizi igienici) che quelli connessi all'uso delle attrezzature di lavoro utilizzate per la movimentazione dei pazienti.

Per quanto riguarda le camere di degenza, relativamente agli aspetti strutturali sono stati considerati quegli elementi di disergonomia che possono determinare un aumento nella frequenza delle operazioni manuali di movimentazione pazienti o un aumento del sovraccarico biomeccanico. Questi elementi sono stati considerati in rapporto all'impossibilità di utilizzo di ausili (sollevalpazienti, carrozzine), alla difficoltà di avvicinare il paziente in modo corretto dal punto di vista biomeccanico ed infine all'impossibilità di sfruttare, nei pazienti parzialmente collaboranti, le residue capacità motorie.

CAMERE DI DEGENZA CARATTERISTICHE E PUNTEGGIO DI INADEGUATEZZA DELLE CAMERE DI DEGENZA	Punteggio	TIPI DI CAMERE					N° Totale camere <input type="text"/>
		N° camere	N° camere	N° camere	N° camere	N° camere	
Numero letti per camera							Punteggio totale camere <input type="text"/>
Spazio fra i letti o fra letto e parete inferiore a 90 cm	2						
Spazio al fondo letto inferiore a 120 cm	2						
Presenza di ingombri non rimovibili							
Letti fissi (misurare altezza)		Cm N°	Cm N°	Cm N°	Cm N°	Cm N°	
Letto inadeguato: necessità di suo sollevamento parziale	1						
Spondine inadeguate (es. ingombro laterale)							
Misura larghezza porta		Cm	cm	cm	cm	cm	
Spazio fra letto e pavimento inf. a 15 cm	2	cm	cm	cm	cm	cm	
Letti senza ruote							
Poltrone per pazienti di altezza inf. a 50 cm	0,5						
Punteggio di colonna (N° camere x somma dei punteggi)							

Punteggio medio camere (P.M.C.) = Punteggio totale camere degenza / n° totale camere: P.M.C.

Con lo stesso criterio vengono analizzati i bagni per l'igiene in doccia/vasca e i bagni per utilizzo dei sanitari, solamente quelli utilizzati.

L'analisi è stata condotta, come previsto dal metodo di valutazione.

BAGNI PER IGIENE PAZIENTE (sia bagni centralizzati che bagni in camera)

PUNTEGGIO DI INADEGUATEZZA	Punteggio	TIPI DI BAGNI CON DOCCIA/VASCA						N° Totale bagni []
		camera	camera	camera	Bagni centralizzati di diverso tipo			
		N°	N°	N°	N°	N°	N°	
Spazio libero inadeguato all'utilizzo di ausili	2							Punteggio totale bagni igiene []
Porta apribile verso l'interno								
Doccia assente								
Vasca fissa assente								
Porta di larghezza inferiore a 85 cm (misurare se inferiore)	1	cm	cm	cm	cm	cm	cm	
Incombri non rimoscibili	1							
Punteggio di colonna (N° bagni x somma dei punteggi)								

Punteggio medio bagni (P.M.B.) = Punteggio totale bagni igiene / n° bagni igiene; [] PMB

SEGNALARE SE I BAGNI (O LE CARROZZINE) NON VENGONO UTILIZZATI DA PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI (perché
 sempre allettati) []

BAGNI CON UTILIZZO SANITARI (sia bagni centralizzati che bagni in camera):

PUNTEGGIO INADEGUATEZZA	Punteggio	TIPI DI BAGNI CON WC						N° Totale Bagni con WC []
		camera	camera	camera	Bagni centralizzati di diverso tipo			
		N°	N°	N°	N°	N°	N°	
Spazio libero scarso che non consente la rotazione di carrozzine	2							Punteggio totale WC []
Porta apribile verso l'interno								
Altezza WC inadeguata (infer. A 50 cm)	1							
Assenza di maniglioni* laterali al WC	1							
Porta di larghezza inferiore a 85 cm	1							
Assenza di Spazio libero tra w.c. e pareti laterali di almeno 80 cm	1							
Punteggio di colonna (N° bagni x somma dei punteggi)								

* se i MANIGLIONI sono presenti ma inadeguati, segnalare nelle note il motivo dell'inadeguatezza e collegarli come assenti

Punteggio medio (P.M.W.) = punteggio totale WC / n° bagni WC; [] PMW

La sommatoria dei punteggi medi di inadeguatezza delle camere di degenza, dei bagni per l'igiene del paziente e dei bagni con utilizzo sanitari compone un punteggio medio di inadeguatezza ambientale (punteggio medio ambiente PMA) in base al quale il fattore ambientale assume tre valori differenti, come di seguito riportato.

FATTORE AMBIENTE			
Punteggio medio disergonomia	0 - 5,8	5,9 - 11,6	11,7 - 17,5
Fattore Famb	0,75	1,25	1,5

[] Famb

Si evidenzia che la valutazione strutturale come sopra riportata è stata condotta nelle sole stanze e nei soli bagni ove viene effettivamente effettuata la movimentazione del paziente al momento della rilevazione; a titolo esemplificativo, se un bagno con utilizzo di sanitari è usato esclusivamente da pazienti autosufficienti che non necessitano di supporto da parte degli operatori, questo non è stato preso in considerazione nel calcolo dell'indice stesso.

2.7.2. Camere di degenza (PMC)

EDIFICIO	REPARTO	4 letti - totale camere	3 letti - totale camere	2 letti - totale camere	1 letto - totale camere	Camere con spazio laterale insufficiente (2p.ti)	Camere con spazio fondo letto insufficiente (2p.ti)	Camere con letti inadeguati (1p.to)	Camere con spazio letto pavimento <15 cm (2p.ti)	Camere con poltrone di altezza <50 cm (0,5p.ti)	P.M.C.
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	0	15	3	3	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	0	4	20	0	0	14	0	0	0	1,17
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	0	2	10	0	0	7	0	0	0	1,17
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	0	2	10	0	0	7	0	0	0	1,17
PAT - PAD. 6	Grosioni	1	10	1	0	0	1	0	0	0	0,17
PAT - PAD. 6	San Carlo	0	12	1	0	0	1	0	0	0	0,15
PAT - PAD. 6	Sanvito	0	12	2	0	0	2	0	0	0	0,29
PAT - PAD. 6	Hospice	0	0	0	13	0	6	0	0	0	0,92
PAT - PAD. 7	Tuoldo	2	9	1	0	1	3	0	0	0	0,67
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	0	5	7	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	0	6	6	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 9	Barnovano	2	6	2	0	0	4	0	0	0	0,80
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 11	S. Andrea	0	15	3	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 11	Piatti	0	14	3	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 11	Ronzoni	0	16	0	1	0	0	0	0	0	0,00

EDIFICIO	REPARTO	4 letti - totale camere	3 letti - totale camere	2 letti - totale camere	1 letto - totale camere	Camere con spazio laterale insufficiente (2p.ti)	Camere con spazio fondo letto insufficiente (2p.ti)	Camere con letti inadeguati (1p.to)	Camere con spazio letto pavimento <15 cm (2p.ti)	Camere con poltrone di altezza <50 cm (0,5p.ti)	P.M.C.
PAT - PAD. 12	PIO XI	0	16	16	2	0	19	0	0	0	1,12
PAT - PAD. 12	PIO XI 1-2	0	8	8	1	0	10	0	0	0	1,18
PAT - PAD. 12	PIO XI 3-4	0	8	8	1	0	9	0	0	0	1,06
PAT - PAD. 16	Fornari Alz- 1° piano	0	0	24	2	0	2	0	0	0	0,15
PAT - PAD. 16	Fornari Alz	0	0	12	1	0	1	0	0	0	0,15
PAT - PAD. 16	Fornari 1° piano	0	0	12	1	0	1	0	0	0	0,15
PAT - PAD. 16	Fornari 2° piano	0	0	11	3	0	3	0	0	0	0,43
PAT - PAD. 16	Fornari 3° piano	0	0	11	3	0	3	0	0	0	0,43
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	0	0	11	3	0	3	0	0	0	0,43
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	0	0	8	4	0	4	0	0	0	0,67
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	0	0	18	4	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	0	0	9	2	0	2	0	0	0	0,36
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	0	0	18	4	0	4	0	0	0	0,36
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	0	0	18	3	0	3	0	0	0	0,29

EDIFICIO	REPARTO	4 letti - totale camere	3 letti - totale camere	2 letti - totale camere	1 letto - totale camere	Camere con spazio laterale insufficiente (2p.ti)	Camere con spazio fondo letto insufficiente (2p.ti)	Camere con letti inadeguati (1p.ti)	Camere con spazio letto pavimento <15 cm (2p.ti)	Camere con poltrone di altezza <50 cm (0,5p.ti)	P.M.C.
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	0	0	18	3	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	0	0	9	2	0	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 1/2 1° piano	0	0	20	13	0	30	0	0	0	1,82
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	0	0	20	13	0	33	0	0	0	2,00
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	0	0	13	14	0	27	0	0	0	2,00
FRISIA	CASA 3 1° piano	0	0	14	4	0	18	0	5	0	2,56
FRISIA	CASA 3 2° piano	0	0	14	4	0	18	0	5	0	2,56
FRISIA	CASA 3 3° piano	0	0	14	4	0	15	0	1	0	1,78
FRISIA	CASA 3 4° piano	0	0	13	6	0	15	0	0	0	1,58
PRINCIPESSA JOLANDA	1° piano	0	2	6	1	0	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	2° piano	0	2	6	1	0	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	0	2	6	1	0	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	0	2	6	1	0	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	0	2	6	1	0	0	0	0	0	0,00

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

2.7.3. Bagni per igiene del paziente – doccia/vasca (PMB)

EDIFICIO	REPARTO	Bagni centralizzati	Bagni in camera	Bagni con spazio inadeguato all'utilizzo degli ausili (2 p.to)	Bagni con larghezza porta <85cm (1 p.to)	Bagni con ingombri non rimovibili (1 p.to)	P.M.B.
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	2	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	2	2	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	1	1	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	1	1	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 6	Grossoni	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 6	San Carlo	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 6	Sanvito	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 6	Hospice	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 7	Turoldo	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	1	2	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 9	Barnovano	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 11	S. Andrea	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 11	Platti	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 11	Ronzoni	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 12	Pio XI	2	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 12	Pio XI 1-2	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 12	Pio XI 3-4	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari Alz- 1° piano	2	24	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari Alz.	1	12	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 1° piano	1	12	0	0	0	0,00

EDIFICIO	REPARTO	Bagni centralizzati	Bagni in camera	Bagni con spazio inadeguato all'utilizzo degli ausili (2 p.t)	Bagni con larghezza porta <85cm (1 p.to)	Bagni con ingombri non rimosibili (1 p.to)	P.M.E.
PAT - PAD. 16	Fornari 2° piano	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 3° piano	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	1	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	2	22	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	2	21	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	2	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	0	11	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	2	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	1	6	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 1/2 1° piano	2	3	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	2	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	2	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 3 1° piano	1	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 3 2° piano	1	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 3 3° piano	1	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 3 4° piano	1	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	1° piano	1	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	2° piano	1	0	0	0	0	0,00

EDIFICIO	REPARTO	Bagni centralizzati	Bagni in camera	Bagni con spazio all'utilizzo degli ausili (2 p.ti)	Bagni con larghezza porta <85cm (1 p.to)	Bagni con ingombri non rimovibili (1 p.to)	P.M.B.
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	1	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	1	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	1	0	0	0	0	0,00

2.7.4. Bagni con utilizzo di sanitari (PMW)

EDIFICIO	REPARTO	Bagni centralizzati	Bagni in camera	Bagni con spazio insufficiente per rotazione carrozzina (2 p.ti)	Altezza WC <50cm (1 p.to)	Altezza maniglioni laterali WC (1 p.to)	Bagni con larghezza porta <85cm (1 p.to)	Bagni con spazio WC - parete <80cm (1 p.to)	P.M.W.
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	0	3	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	0	15	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	0	8	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	0	7	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 6	Grossoni	1	8	0	6	0	0	0	0,67
PAT - PAD. 6	San Carlo	1	10	0	8	0	0	0	0,73
PAT - PAD. 6	Sarvito	0	7	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 6	Hospice	0	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 7	Turoldo	0	8	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	0	5	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	0	6	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 9	Barnovano	1	10	10	7	4	0	10	3,75
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	1	10	10	7	3	10	0	4,55

EDIFICIO	REPARTO	Bagni centralizzati	Bagni in camera	Bagni con spazio insufficiente per rotazione carrozzina (2 p.tb)	Altezza WC <50cm (1 p.to)	Altezza maniglioni laterali WC (1 p.to)	Bagni con larghezza porta <85cm (1 p.to)	Bagni con spazio WC - parete <80cm (1 p.to)	P.M.W.
PAT - PAD. 11	S. Andrea	0	10	0	5	0	0	0	0,50
PAT - PAD. 11	Platti	0	8	0	2	0	0	0	0,25
PAT - PAD. 11	Ronzoni	0	10	0	6	0	0	0	0,60
PAT - PAD. 12	PIO XI	2	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 12	PIO XI 1-2	1	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 12	PIO XI 3-4	1	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari Alz. 1° piano	0	6	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari Alz.	0	3	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 1° piano	0	3	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 2° piano	0	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 3° piano	0	2	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	0	3	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	0	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	0	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	0	4	0	4	0	0	0	1,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	0	9	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	0	5	0	5	0	0	0	1,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	0	0	0	0	0	0	0	0,00
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	0	4	0	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 1/2 1° piano	0	3	0	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	0	15	0	0	0	0	0	0,00

EDIFICIO	REPARTO	Bagni centralizzati	Bagni in camera	Bagni con spazio insufficiente per rotazione carrozzina (2 p.t)	Altezza WC <50cm (1 p.to)	Altezza maniglioni laterali WC (1 p.to)	Bagni con larghezza porta <85cm (1 p.to)	Bagni con spazio WC - parete <80cm (1 p.to)	P.M.W.
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	0	23	0	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 3 1° piano	0	7	0	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 3 2° piano	0	13	0	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 3 3° piano	0	5	0	0	0	0	0	0,00
FRISIA	CASA 3 4° piano	0	7	0	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	1° piano	0	0	0	0	0	0	0	0,00
PRINCIPESSA JOLANDA	2° piano	0	7	0	0	0	7	7	2,00
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	0	7	0	0	0	7	7	2,00
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	0	7	0	0	0	7	7	2,00
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	0	7	0	0	0	7	7	2,00

Azienda di Servizi alle Persone ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

2.7.5. Determinazione F_{amb}

EDIFICIO	REPARTO	P.M.B.	P.M.W.	P.M.C.	P.M.A.	F_{amb}	Note
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	-
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	0,00	0,00	1,17	1,17	0,75	-
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	0,00	0,00	1,17	1,17	0,75	-
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	0,00	0,00	1,17	1,17	0,75	-
PAT - PAD. 6	Grossoni	0,00	0,67	0,17	0,84	0,75	-
PAT - PAD. 6	San Carlo	0,00	0,73	0,15	0,88	0,75	-
PAT - PAD. 6	Sanvito	0,00	0,00	0,29	0,29	0,75	-
PAT - PAD. 6	Hospice	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	-
PAT - PAD. 7	Turoldo	0,00	0,00	0,67	0,67	0,75	-
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	-
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	-
PAT - PAD. 9	Barnovano	0,00	3,73	0,80	4,53	0,75	-
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	0,00	4,55	0,00		0,75	-
PAT - PAD. 11	S. Andrea	0,00	0,50	0,00	0,50	0,75	-
PAT - PAD. 11	Piatti	0,00	0,25	0,00	0,25	0,75	-
PAT - PAD. 11	Ronzoni	0,00	0,60	0,00	0,60	0,75	-
PAT - PAD. 12	PIO XI	0,00	0,00	1,12	1,12	0,75	-
PAT - PAD. 12	PIO XI 1-2	0,00	0,00	1,18	1,18	0,75	-
PAT - PAD. 12	PIO XI 3-4	0,00	0,00	1,06	1,06	0,75	-
PAT - PAD. 16	Fornari Alz- 1° piano	0,00	0,00	0,15	0,15	0,75	-
PAT - PAD. 16	Fornari Alz	0,00	0,00	0,15	0,15	0,75	-
PAT - PAD. 16	Fornari 1° piano	0,00	0,00	0,15	0,15	0,75	-
PAT - PAD. 16	Fornari 2° piano	0,00	0,00	0,43	0,43	0,75	-
PAT - PAD. 16	Fornari 3° piano	0,00	0,00	0,43	0,43	0,75	-
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	0,00	0,00	0,43	0,43	0,75	-
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	0,00	0,00	0,67	0,67	0,75	-
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	0,00	0,00	0,36	0,36	0,75	-
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	0,00	1,00	0,29	1,29	0,75	-
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	-
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	0,00	1,00	0,36	1,36	0,75	-
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	-
PAT - PAD. 19	Bezzi 2C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	-
FRISIA	CASA 1/2 1° piano	0,00	0,00	1,82	1,82	0,75	-
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	0,00	0,00	2,00	2,00	0,75	-
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	0,00	0,00	2,00	2,00	0,75	-
FRISIA	CASA 3 1° piano	0,00	0,00	2,56	2,56	0,75	-
FRISIA	CASA 3 2° piano	0,00	0,00	2,56	2,56	0,75	-
FRISIA	CASA 3 3° piano	0,00	0,00	1,78	1,78	0,75	-
FRISIA	CASA 3 4° piano	0,00	0,00	1,58	1,58	0,75	-
PRINCIPESSA JOLANDA	1° piano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	-
PRINCIPESSA JOLANDA	2° piano	0,00	2,00	0,00	2,00	0,75	-
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	0,00	2,00	0,00	2,00	0,75	-
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	0,00	2,00	0,00	2,00	0,75	-
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	0,00	2,00	0,00	2,00	0,75	-

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

2.8. Fattore formazione (FF)

2.8.1. Criteri per l'attribuzione del punteggio

Come facilmente intuibile il fattore formazione prende in considerazione la tipologia di formazione erogata sul rischio in oggetto; la formazione si considera adeguata quando i corsi organizzati all'interno dell'Azienda sono della durata di almeno 6 ore, con una parte dedicata alla dimostrazione pratica anche all'utilizzo delle attrezzature e che vedano il coinvolgimento di almeno il 75% dell'organico di ogni reparto.

Di seguito viene illustrato il sistema per l'attribuzione dei punteggi:

Caratteristiche rilevate	Valore
Formazione tramite corso adeguato, effettuato non oltre due anni prima della valutazione rischio ed al 75% degli operatori del reparto	0,75
Se effettuata oltre 2 anni prima della valutazione rischio al 75% degli operatori del reparto, ed è stata effettuata la verifica di efficacia	0,75
Formazione tramite corso adeguato, effettuato non oltre due anni prima della valutazione rischio ed una percentuale di operatori del reparto compresa tra 50% e 75%	1
Se solo addestramento (o distribuzione di materiale informativo dedicato) al 90% degli operatori del reparto, ed è stata effettuata la verifica di efficacia	1
NON EFFETTUATA O CHE NON RISPETTI LE CONDIZIONI PRIMA CITATE	2

2.8.2. Formazione erogata in Azienda

Dall'anno 2015 l'Azienda ha erogato un corso di formazione di n.06 ore che ha visto coinvolti 1.034 lavoratori sia dell'Azienda stessa che della Cooperativa "Quadrifoglio". Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alla formazione erogata:

ANNO	LAVORATORI FORMATI
2015	337
2016	537
2017	70
2018	90
TOTALE	1034

I contenuti del corso sono stati conformi alla definizione di "corso adeguato" fornita dal metodo di valutazione ed ha previsto una parte teorica ed una parte pratica relativamente ai rischi connessi alla movimentazione manuale dei pazienti ed alla prevenzione dei rischi da sovraccarico biomeccanico. Nella tabella che segue si riporta il programma del corso erogato:

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINETT E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

Corso MAPO		
Durata	Contenuti	Docenza
4 ORE	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alle problematiche relative la movimentazione manuale di pazienti - Cenni normativi - Cenni di anatomia, fisiopatologia e biomeccanica della colonna vertebrale - Limiti di tolleranza dei dischi intervertebrali - Ergonomia: esempi di posture congrue/ incongrue - Esempi di utilizzo corretto degli ausili/ attrezzature 	ERGO FORMATORI
2 ORE	Prove pratiche utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> - teli ad alto scorrimento - tavolette di scivolamento - disco girevole - cintura ergonomica - sollevamalai/imbragature - letto ergonomico 	

2.8.3. Verifica di efficacia

Come riportato nel paragrafo precedente, più dell'80% del personale che ha frequentato il cosiddetto corso MAPO è stato formato nel biennio 2015 – 2016. Nei mesi di novembre e dicembre 2018 l'Azienda, tramite gli *Ergocoach*, ha effettuato una verifica di efficacia dell'attività formativa.

La verifica di efficacia è stata pianificata mediante un apposito gruppo di lavoro composto da SPP, Direzione delle Professioni Sanitarie e Ergocoach che hanno definito di procedere come segue:

- ✓ **OBIETTIVO DELLA VERIFICA:** valutare l'efficacia dell'attività formativa svolta a distanza di più di due anni dall'evento formativo.
- ✓ **INDICATORE (descrizione):** corretto utilizzo da parte degli operatori di un ausilio alla movimentazione; per corretto utilizzo si intende conforme alle modalità operative affrontate nel corso di formazione di cui al paragrafo 2.8.2.
- ✓ **MODALITÀ DI RILEVAZIONE INDICATORE:** *check list* di valutazione (ALLEGATO n.3) composta da 11 *item* corrispondenti ai corretti comportamenti da adottare per l'attività pratica proposta. La valutazione è stata condotta dagli *Ergocoach*.
- ✓ **ATTIVITÀ PROPOSTA:** passaggio posturale letto – carrozzina mediante utilizzo di sollevatore carrellato.
- ✓ **CAMPIONE MINIMO:** il 30% dei lavoratori ancora in servizio che hanno frequentato il corso MAPO negli anni 2015 e 2016, ovvero almeno 173 lavoratori. La verifica è stata effettuata coinvolgendo tutti i reparti.
- ✓ **INDICE DI EFFICACIA INDIVIDUALE:** svolgimento di almeno 7 *item* corretti su 11 (63,6%).
- ✓ **INDICATORE DI EFFICACIA FORMATIVA:** si intende efficace l'attività formativa nel caso in cui almeno il 95% dei lavoratori del campione svolga l'attività proposta eseguendo almeno 7 *item* su 11 correttamente.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

L'attività di cui sopra è stata effettuata, come riportato in precedenza, tra i mesi di novembre e dicembre 2018. Si riporta di seguito la sintesi dei risultati:

- ✓ **CAMPIONE RAGGIUNTO:** sono stati interessati n.243 lavoratori (standard minimo 173).
- ✓ **SINTESI DEI RISULTATI:** n.243 lavoratori su 243 (100,00%) hanno superato l'indice di efficacia individuale (standard 95%)

I risultati dell'attività sopra descritta consentono di considerare valida la verifica di efficacia effettuata.

2.8.4. Determinazione FF

EDIFICIO	REPARTO	Lavoratori	Formati nel biennio	Formati totale	% formati nel biennio	% formati totale	Verifica di efficacia	Materiale informativo	FF
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	29	9	29	31,03%	100,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	35	5	31	14,28%	88,57%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 6	Grossoni	22	3	22	13,64%	100,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 6	San Carlo	20	9	18	45,00%	90,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 6	Servito	25	2	21	8,00%	84,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 6	Hospice	14	5	14	35,71%	100,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 7	Turoldo	22	2	21	9,09%	95,45%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	18	2	18	11,11%	100,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	21	2	20	9,52%	95,24%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 9	Barnovano	18	1	18	5,56%	100,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	18	0	18	0,00%	100,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 11	S. Andrea	24	3	18	12,50%	75,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 11	Platti	27	8	27	29,63%	100,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 11	Ronzoni	28	6	26	21,43%	92,86%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 12	PIO XI	52	10	42	19,23%	80,77%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 16	Fornari	30	8	30	26,67%	100,00%	SI	NO	0,75
	Alz- 1° piano								
PAT - PAD. 16	Fornari	12	1	10	8,33%	83,33%	SI	NO	0,75
	2° piano								
PAT - PAD. 16	Fornari	9	0	8	0,00%	88,89%	SI	NO	0,75
	3° piano								
PAT - PAD. 16	Fornari	11	0	10	0,00%	90,91%	SI	NO	0,75
	4° piano								
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	19	2	15	10,52%	78,95%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	21	6	21	28,57%	100,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	14	2	11	14,29%	79,00%	SI	NO	0,75

EDIFICIO	REPARTO	Lavoratori	Formati nel biennio	Formati totale	% formati nel biennio	% formati totale	Verifica di efficacia	Materiale Informativo	FF
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	10	2	10	2,00%	100,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	15	5	12	33,33%	90,00%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	12	1	10	8,39%	83,33%	SI	NO	0,75
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	7	0	4	0,00%	57,14%	SI	NO	2
FRISIA	CASA 1/2 1° piano	23	17	20	73,91%	86,96%	SI	NO	0,75
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	21	16	18	76,19%	85,71%	SI	NO	0,75
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	34	0	34	0,00%	100,00%	SI	NO	0,75
FRISIA	CASA 3 1° piano	20	0	20	0,00%	100,00%	SI	NO	0,75
FRISIA	CASA 3 2° piano	18	0	14	0,00%	77,78%	SI	NO	0,75
FRISIA	CASA 3 3° piano	17	0	17	0,00%	100,00%	SI	NO	0,75
FRISIA	CASA 3 4° piano	18	0	17	0,00%	94,44%	SI	NO	0,75
PRINCIPESSA JOLANDA	1° piano	8	1	6	12,50%	75,00%	SI	NO	0,75
PRINCIPESSA JOLANDA	2° piano	10	0	7	0,00%	70,00%	SI	NO	0,75
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	10	0	3	0,00%	30,00%	SI	NO	2
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	9	0	4	0,00%	44,44%	SI	NO	2
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	9	0	5	0,00%	55,56%	SI	NO	2

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1. Riepilogo fattori e calcolo degli indici MAPO

EDIFICIO	REPARTO	NC/Op	FS	PC/Op	FA	FC	F _{amb}	FF	Indice MAPO	Fascia di rischio
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	2,36	2,00	1,91	1,00	0,75	0,75	0,75	2,80	Medio
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	4,33	2,00	0,00	1,00	0,75	0,75	0,75	3,66	Medio
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	4,33	2,00	0,00	1,00	0,75	0,75	0,75	3,66	Medio
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	4,33	2,00	0,00	1,00	0,75	0,75	0,75	3,66	Medio
PAT - PAD. 6	Grossoni	0,38	2,00	2,50	1,00	0,75	0,75	0,75	1,37	Basso
PAT - PAD. 6	San Carlo	4,63	2,00	0,00	1,00	0,75	0,75	0,75	3,90	Medio
PAT - PAD. 6	Sanvito	0,22	2,00	4,11	1,00	0,75	0,75	0,75	1,92	Medio
PAT - PAD. 6	Hospice	1,00	0,50	0,50	0,50	0,75	0,75	0,75	0,21	Basso
PAT - PAD. 7	Turoldo	1,33	0,50	2,11	1,00	0,75	0,75	0,75	1,17	Basso
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	3,86	2,00	0,29	1,00	0,75	0,75	0,75	3,38	Medio
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	2,00	2,00	1,63	1,00	0,75	0,75	0,75	2,37	Medio
PAT - PAD. 9	Barnovano	1,95	2,00	1,95	1,00	0,75	0,75	0,75	2,47	Medio
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	1,17	0,50	2,47	1,00	0,75	0,75	0,75	1,29	Basso
PAT - PAD. 11	S. Andrea	0,98	2,00	5,28	1,00	0,75	0,75	0,75	3,06	Medio
PAT - PAD. 11	Piatti	0,26	0,50	4,68	1,00	0,75	0,75	0,75	2,03	Medio
PAT - PAD. 11	Ronzoni	1,50	2,00	4,25	1,00	0,75	0,75	0,75	3,06	Medio
PAT - PAD. 12	PIO XI	1,64	2,00	2,28	1,00	0,75	0,75	0,75	2,35	Medio
PAT - PAD. 12	PIO XI 1-2	1,59	2	2,55	1,00	0,75	0,75	0,75	2,42	Medio
PAT - PAD. 12	PIO XI 3-4	1,70	2	2,02	1,00	0,75	0,75	0,75	2,28	Medio
PAT - PAD. 16	Fornari Alz- 1°piano	4,17	2,00	0,00	1,00	0,75	0,75	0,75	3,52	Medio
PAT - PAD. 16	Fornari Alz.	4,17	2,00	0,00	1,00	0,75	0,75	0,75	3,52	Medio
PAT - PAD. 16	Fornari 1°piano	4,17	2,00	0,00	1,00	0,75	0,75	0,75	3,52	Medio
PAT - PAD. 16	Fornari 2° piano	3,57	2,00	0,00	1,00	0,75	1,00	0,75	4,02	Medio
PAT - PAD. 16	Fornari 3°piano	1,35	2,00	2,90	1,00	0,75	0,75	0,75	2,36	Medio
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	2,92	2,00	1,56	1,00	0,75	0,75	0,75	3,12	Medio
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	2,50	2,00	0,00	1,00	0,75	0,75	0,75	2,11	Medio
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	1,71	0,50	3,00	1,00	0,75	0,75	0,75	1,63	Medio
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	0,84	2,00	3,48	1,00	0,75	0,75	0,75	2,18	Medio
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	2,21	2,00	1,40	1,00	0,75	0,75	0,75	2,46	Medio
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	0,67	2,00	2,00	1,00	0,75	0,75	0,75	1,41	Medio
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	2,37	2,00	2,25	1,00	0,75	0,75	0,75	2,95	Medio
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	1,60	2,00	2,40	1,00	0,75	0,75	2,00	6,30	Alta

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

EDIFICIO	REPARTO	NC/Op	FS	PC/Op	FA	FC	F _{amb}	FF	Indice MAPO	Fascia di rischio
FRISIA	CASA 1/2 1° piano	3,33	4,00	1,08	1,00	0,75	0,75	0,75	6,08	Alto
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	1,67	4,00	1,67	1,00	0,75	0,75	0,75	3,52	Medio
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	0,33	2,00	3,89	1,00	0,75	0,75	0,75	1,92	Medio
FRISIA	CASA 3 1° piano	1,10	0,50	1,70	1,00	0,75	0,75	0,75	0,95	Basso
FRISIA	CASA 3 2° piano	0,78	0,50	2,22	1,00	0,75	0,75	0,75	1,10	Basso
FRISIA	CASA 3 3° piano	1,33	0,50	1,56	1,00	0,75	0,75	0,75	0,94	Basso
FRISIA	CASA 3 4° piano	0,90	2,00	1,80	1,00	0,75	0,75	0,75	1,52	Medio
PRINCIPESSA JOLANDA	1° piano	0,39	2,00	3,33	1,00	0,75	0,75	0,75	1,73	Medio
PRINCIPESSA JOLANDA	2° piano	0,77	2,00	2,88	1,00	0,75	0,75	2,00	4,97	Medio
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	0,96	2,00	2,69	1,00	0,75	0,75	2,00	5,19	Alto
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	0,96	2,00	2,50	1,00	0,75	0,75	2,00	4,97	Medio
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	0,77	2,00	2,69	1,00	0,75	0,75	2,00	4,75	Medio

3.2. Valutazione qualitativa

La valutazione dei rischi sopra riportata riflette quanto posto in essere dall'azienda nel corso degli ultimi anni; in particolare si è evidenziata una sostanziale rispondenza delle attrezzature e dei luoghi di lavoro ai parametri/requisiti definiti dal metodo utilizzato ed un significativo margine di miglioramento possibile per quanto attiene la modalità di lavoro, ovvero l'attitudine dei singoli lavoratori ad effettuare la movimentazione secondo i più efficaci principi di ergonomia.

In particolare l'azienda nel biennio 2016 - 2017 ha completato la propria dotazione di ausili e nello specifico:

- ✓ nel giugno 2016 sono stati dotati tutti i reparti di dischi girevoli, tavolette di trasferimento, cinture ergonomiche e teli ad alto scorrimento;
- ✓ nell'aprile 2017 è stata avviata una prima fase di sostituzione dei letti presenti nei reparti aventi le seguenti caratteristiche tecniche: regolazione in altezza, tre snodi, 4 sezioni con funzione *trandellemburg/anti-trandellemburg*;
- ✓ nel novembre 2017 sono stati acquistati e distribuiti n.40 sollevatori carrellati.

A quanto sopra esposto si aggiunge che il Padiglione 19 del Pio Albergo Trivulzio (palazzina Bezzi) e Casa 3 dell'Istituto Frisia di Merate sono serviti da sollevatori a binario che agevolano gli operatori nell'ausiliazione dei sollevamenti.

Il potenziamento delle attrezzature è stato accompagnato da un'attività formativa che ha coinvolto più di 1.000 lavoratori volta ad incentivare il cambiamento comportamentale da parte degli operatori che, per abitudine consolidata, preferivano la movimentazione manuale alla movimentazione mediante ausili. Dalle verifiche effettuate, come evidenziato da quanto riportato nel capitolo 2, l'attività formativa sin qui svolta è riuscita solamente in parte a

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

modificare il comportamento degli operatori: se infatti è ormai consolidato l'utilizzo dei sollevatori, altrettanto non è per quanto riguarda gli ausili minori.

Si ritengono pertanto gli indici valutati in linea con quanto posto in essere dall'azienda.

3.2.1 Progetto "Sicuri di essere Sicuri"

La scarsa attitudine degli operatori nell'utilizzo degli ausili alla movimentazione, deducibile dalla rilevazione della percentuale delle manovre di sollevamento totale e parziale dei pazienti non collaboranti e parzialmente collaboranti che non raggiungono quasi mai il 90% (come richiesto dal metodo di valutazione), rappresenta un problema prioritario in quanto rischia di rendere vano ogni forma di investimento effettuato. A fronte di questa criticità, già nota rispetto all'attuale valutazione, l'Azienda ha attivato un progetto denominato "Sicuri di essere sicuri". Tale progetto, ideato quale misura complementare agli interventi di cui al punto precedente, ha previsto l'istituzione di un gruppo di 13 lavoratori denominati "Ergocoach" (o Ergoformatori). Tali lavoratori hanno frequentato presso la Fondazione IRCCS Ca' Granda di Milano apposito corso denominato "Percorso formativo in Ergonomia. Diploma di Ergoformatore" ed hanno conseguentemente maturato un'elevata competenza per l'elaborazione e l'attuazione di strategie formative per la gestione del rischio trattato nel presente documento.

Nell'ambito di questo progetto, gli Ergoformatori si sono occupati, oltre alle attività di erogazione di corsi di formazione, anche di attività di affiancamento attivo del personale durante le fasi operative dei lavori di assistenza dei pazienti, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze acquisite durante i corsi di formazione e correggere gli errori d'esecuzione, cercando di rendere l'operatore sempre più sicuro e autonomo nelle scelte di manovre/posture meno sovraccaricanti per l'apparato muscolo scheletrico e promuovere, stimolare l'utilizzo degli ausili per la movimentazione.

Nel biennio 2017 - 2018, l'attività di affiancamento ha coinvolto complessivamente 192 lavoratori che al momento dell'attività erano in servizio presso i reparti PIO XI, Bezzi 2A, Bezzi 2C, Fornari Alzheimer, Fornari 1°, 2°, 3° e 4° piano, Tuoldo, S. Caterina, Piatti, Ronzoni, S. Andrea, Hospice, Schiaffinati 3 e Principessa Jolanda (tutti i piani). La documentazione attestante l'attività di affiancamento è agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Oltre alla suddetta attività, il gruppo degli *Ergoformatori*, nell'ambito del progetto ha elaborato un Manuale Informativo contenente le corrette procedure per la movimentazione dei pazienti; tale manuale riporta le varie fasi di lavoro con istruzioni affiancate da immagini esemplificative volte a rendere maggiormente efficace l'intervento informativo. Tale manuale, elaborato nell'anno 2018, costituisce parte integrante del presente documento con il quale le suddette procedure di lavoro vengono formalmente approvate.

3.3. Valutazione delle misure di mantenimento e miglioramento

A conclusione dell'attività valutativa emerge la necessità di programmare una serie di misure finalizzate a mantenere e consolidare i risultati attuali e, se possibile, migliorare le condizioni di lavoro riducendo l'esposizione al rischio. In particolare emergono tre macro aree di intervento:

- ✓ area legata alle attrezzature di lavoro
- ✓ area legata ai luoghi di lavoro
- ✓ area legata ai comportamenti/modalità di lavoro

3.3.1 Attrezzature di lavoro

L'area di intervento legata alle attrezzature di lavoro parte dal presupposto di aver raggiunto il soddisfacimento dal punto di vista numerico degli ausili alla movimentazione, ivi comprese carrozzine e letti. In tal senso, l'obiettivo di miglioramento dell'azienda deve essere declinato strutturando una serie di misure che migliorino l'accessibilità agli ausili stessi favorendo il cambiamento lavorativo da parte del lavoratore. Per accessibilità non si deve intendere l'accessibilità fisica dell'attrezzatura, quanto al verificarsi di una serie di condizioni che rendano all'operatore più immediato l'utilizzo degli ausili piuttosto che ricorrere alle modalità di movimentazione manuale.

In tal senso si sono pertanto individuate una serie di misure che consentono di migliorare l'accessibilità:

- ✓ **SOLLEVATORI A BINARIO:** sulla base dell'esperienza maturata paragonando i reparti all'interno dei quali sono stati posizionati i binari per l'utilizzo dei sollevatori a soffitto e i reparti all'interno dei quali sono presenti solamente sollevatori carrellati, emerge chiaramente che i lavoratori siano molto più propensi ad utilizzare i primi rispetto a quelli portatili. Le motivazioni insite in questa differenza nascono dal fatto che avere i sollevatori a binario sia maggiormente più comodo rispetto quelli carrellati oltre a poter essere utilizzato in molte più attività/contesti lavorativi. Oltre a ciò il sollevatore carrellato non esclude completamente l'attività di movimentazione che è residuale nella fase di spostamento dell'attrezzatura. Quanto esposto pone in evidenza quanto i sollevatori a binario consentano di aumentare la percentuale di attività di movimentazioni ausiliate e, conseguentemente, di tutelare maggiormente la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tale considerazione è avvalorata dal fatto che, nei reparti dotati di sollevatori a binario, in caso di fermi temporanei per guasto, i lavoratori trovino difficoltà a lavorare anche solo temporaneamente con sollevatori carrellati. Per questi motivi l'azienda si è posta l'obiettivo di aumentare progressivamente il numero di reparti dotati di binari e sollevatori a soffitto, nello specifico:
 - nell'anno 2018 è stata espletata la procedura di gara per la progettazione e l'installazione dei binari, nonché la fornitura dei sollevatori a soffitto per l'intero Padiglione 16 del Pio Albergo Trivulzio (Palazzina Fornari) e l'intera Casa 1/2 dell'Istituto Frisia di Merate (contestualmente sono state completate alcune stanze in Casa 3). Tale misura entrerà in esercizio nel corso dell'anno 2019;
 - in relazione alle decisioni assunte dalla Direzione Strategica e alle risorse disponibili, si proseguirà con il Piano degli Investimenti per aumentare il numero di reparti dotati di tali sollevatori.
- ✓ **SOLLEVATORI ATTIVI:** tali attrezzature consentono di rendere ausiliati il passaggio alla posizione eretta e il passaggio posturale letto/carrozzina/poltrona/wc dei pazienti parzialmente autonomi, ovvero tutte quelle attività che, a livello teorico, andrebbero

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

effettuate con gli ausili minori che non vengono utilizzati dai lavoratori. I sollevatori attivi possono rappresentare una strategia alternativa agli ausili minori. La Direzione Strategica valuterà di introdurre questa tipologia di sollevatori al fine di sperimentare l'efficacia dell'attrezzatura.

- ✓ **AMMODERNAMENTO PARCO LETTI:** il progresso tecnico dei letti in commercio dal punto di vista del miglioramento ergonomico e il contemporaneo invecchiamento dei letti in dotazione, suggeriscono la prosecuzione dell'attività avviata nell'anno 2017. In relazione alle decisioni assunte dalla Direzione Strategica e alle risorse disponibili, si proseguirà con il Piano degli Investimenti per la progressiva sostituzione dei letti in dotazione.
- ✓ **MANUTENZIONE:** il frequente utilizzo delle attrezzature comporta una frequente usura delle attrezzature, ne consegue che gli interventi di manutenzione risolutivi debbano essere in grado di ridurre al minimo il cosiddetto fermo macchina. Tale attività, in funzione della tipologia di attrezzatura, è affidata al Servizio Tecnico e all'Area Alberghiera e Economato.
- ✓ **DOTAZIONI SOSTITUTIVE:** garantire la continuità del funzionamento delle attrezzature è un elemento indispensabile al fine di mantenere rappresentativi gli indici di rischio valutati. Si individua come necessario istituire una dotazione temporanea di sollevatori, imbragature e ausili minori che possa essere consegnata temporaneamente ai reparti in caso di guasti alle dotazioni ordinarie. Data la natura organizzativa tale dotazione deve essere istituita presso la Direzione delle Professioni Sanitarie da cui dipendono le attività infermieristiche – assistenziale durante le quali viene effettuata la movimentazione del paziente.
- ✓ **MONITORAGGIO DA PARTE DEI PREPOSTI:** le misure di cui sopra, in particolare per quanto riguarda la tempestività delle attività di manutenzione e la sicurezza delle attrezzature è altresì funzione di un monitoraggio quotidiano delle attrezzature e del loro funzionamento. Tale attività è in capo ai coordinatori infermieristici, individuati quali preposti.

3.3.2 Luoghi di lavoro

L'area di intervento legata ai luoghi di lavoro presenta un margine di miglioramento residuale dal momento che non sono state rilevate particolari criticità rispetto al metodo di valutazione individuato. Sono pertanto individuabili i seguenti interventi:

- ✓ **ALZA WC:** per quei servizi igienici che non raggiungono i 50cm di altezza è necessario acquistare e fornire degli "alza WC" che consentano una migliore ergonomia nell'attività di movimentazione. In relazione alle decisioni assunte dalla Direzione Strategica e alle risorse disponibili si provvederà all'acquisto e alla fornitura di tale dotazione.
- ✓ **RISTRUTTURAZIONI e MANUTENZIONI:** in caso di ristrutturazioni o interventi di manutenzione che coinvolgano uno o più reparti, il Servizio Tecnico deve tenere conto dei requisiti minimi (definiti dal metodo di valutazione) delle stanze, dei servizi igienici, delle porte e delle vie di circolazione. Tale misura consente di mantenere gli attuali punteggi attribuiti al fattore ambiente (rif. paragrafo 2.7).
- ✓ **MONITORAGGIO DA PARTE DEI PREPOSTI:** il mantenimento dell'ordine all'interno del reparto, inteso come assenza di ingombri nelle vie di circolazione ed assenza di ingombri nelle stanze (che alterino le distanze letto - letto, letto - pareti, ecc), è essenziale al fine di rendere gli indici valutati attendibili. Il mantenimento di tale ordine è possibile solamente attraverso un'organizzazione ed un controllo dei luoghi e dell'attività assistenziale. Tale attività è in capo ai coordinatori infermieristici, individuati quali preposti.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

3.3.3 Comportamenti e modalità di lavoro

L'area di intervento legata ai comportamenti individuali è quella che più di tutte influenza l'esposizione al rischio di sovraccarico biomeccanico. La strategia che l'Azienda intende adottare per la modifica dei comportamenti è la seguente:

- ✓ **FORMAZIONE DEI LAVORATORI:** nel biennio 2019 – 2020 i lavoratori dell'Azienda esposti al rischio verranno sottoposti ad un nuovo ciclo di formazione volto ad aggiornare gli operatori circa i comportamenti generali per la gestione del rischio (rif. paragrafo 3.3.4.), sia le corrette modalità di movimentazione dei pazienti.
- ✓ **ATTIVITÀ DI AFFIANCAMENTO:** prosecuzione dell'attività descritta nel paragrafo 3.2.1. Tale attività sarà coordinata dalla Direzione delle Professioni Sanitarie.
- ✓ **MANUALE INFORMATIVO:** consegna Manuale Informativo contenente le corrette procedure per la movimentazione dei pazienti elaborato dagli *Ergoformatori* nell'anno 2018. La distribuzione del manuale è in capo al Dirigente delegato dal Datore di Lavoro per le attività formative.
- ✓ **COOPERAZIONE E COORDINAMENTO CON COOPERATIVA QUADRIFOGLIO:** il personale della Cooperativa "Quadrifoglio" svolge attività di movimentazione dei pazienti in molti reparti ed è possibile che tali attività vengano svolte in collaborazione con lavoratori dell'Azienda. Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. è pertanto necessario provvedere al coordinamento con la suddetta società affinché il proprio personale operi secondo le misure individuate dall'ASP (procedure, ausili, ecc) e che lo stesso personale partecipi alla formazione di cui ai punti precedenti (in particolare per i reparti individuati ad alto rischio la partecipazione del personale della cooperativa deve avvenire entro e non oltre il primo quadrimestre 2019). Tale misura di cooperazione e coordinamento è in capo al Responsabile Unico del Procedimento individuato per il contratto in oggetto.
- ✓ **MONITORAGGIO DA PARTE DEI PREPOSTI:** il rispetto delle procedure e l'utilizzo delle attrezzature conforme a quanto riportato nei manuali d'uso e manutenzione è possibile solo se, oltre all'attività formativa, viene effettuato un monitoraggio delle modalità di lavoro. Tale attività è in capo ai coordinatori infermieristici, individuati quali preposti.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

3.3.4 Precauzioni generali per una corretta movimentazione dei pazienti

Al fine di ridurre i rischi legati alla movimentazione dei pazienti (siano essi rischi infortunistici o il sovraccarico biomeccanico), l'Azienda ha codificato e adottato le seguenti precauzioni generali che illustra in tutti i corsi di formazione riguardanti il rischio in oggetto:

1. Prima di iniziare l'attività:

- o preparare lo spazio di manovra rimuovendo gli ostacoli (carrelli, sedie, ...) lungo il percorso e preparando gli ausili necessari onde ridurre i percorsi da effettuare;
- o sistemare le spondine dei letti per avere una area di lavoro più ampia che non obblighi ad assumere una flessione del rachide superiore ai 20 gradi;
- o controllare che i letti e/o le carrozzine siano frenate;
- o durante i passaggi posturali controllare che la carrozzina del paziente sia sempre posta dal suo lato corporeo sano (salvo diverse indicazioni cliniche);
- o rimuovere i braccioli e sollevare i predellini delle carrozzine.

2. Durante la movimentazione:

- o mantenere un buon equilibrio allargando la base di appoggio e abbassando il baricentro flettendo gli arti inferiori e cercare di avvicinarsi al paziente il più possibile.
(NOTA: per base di appoggio si intende l'area su cui poggia il corpo che è determinata dalla posizione dei piedi. Per baricentro si intende il punto di applicazione delle risultanze delle forze parallele verticali dall'alto verso il basso; nel corpo umano è posteriore all'ombelico a livello della terza vertebra lombare);
- o evitare movimenti di torsione del rachide associati a movimenti in flessione o inclinazione laterale;
- o suddividere i carichi fra due operatori;
- o durante la movimentazione in coppia individuare un leader di manovra che coordini la movimentazione consentendo un avvio sincronizzato attraverso un segnale verbale condiviso;
- o movimentare utilizzando la forza generata dalla flessione degli arti inferiori.

3.4. Profili di rischio

Di seguito si riportano i profili di rischio cui sono esposti i lavoratori dell'Azienda per quanto riguarda il sovraccarico biomeccanico.

Edificio	Reparto	Profili professionali esposti	INDICE MAPO	FASCIA DI RISCHIO	Sollevatori carrellati presenti	Sollevatori a binario	Teli ad alto scorrimento	Tavolette	Dischi girevoli
PAT - PAD. 1	Schiaffinati 3	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	2,80	Medio	3	NO	2	1	1
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4/5	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,66	Medio	3	NO	4	2	2
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 4	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,66	Medio	1	NO	2	1	1
PAT - PAD. 3	Schiaffinati 5	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,66	Medio	2	NO	2	1	1
PAT - PAD. 6	Grossoni	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	1,37	Basso	2	NO	2	2	1
PAT - PAD. 6	San Carlo	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,90	Medio	2	NO	2	1	1
PAT - PAD. 6	Sanvito	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	1,92	Medio	3	NO	2	2	1
PAT - PAD. 6	Hospice	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	0,21	Basso	2	NO	2	2	1
PAT - PAD. 7	Turoldo	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	1,17	Basso	3	NO	2	1	1
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 1	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,38	Medio	2	NO	2	2	2
PAT - PAD. 8	Schiaffinati 2	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	2,37	Medio	3	NO	2	1	1
PAT - PAD. 9	Barnovano	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	2,47	Medio	2	NO	2	1	1

Edificio	Reparto	Profili professionali esposti	INDICE MAPO	FASCIA DI RISCHIO	Sollevatori carrellati presenti	Sollevatori a binario	Teili ad alto scorrimento	Tavolette	Dischi girevoli
PAT - PAD. 10	Santa Caterina	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	1,29	Basso	2	NO	2	1	2
PAT - PAD. 11	S. Andrea	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,06	Medio	2	NO	2	1	2
PAT - PAD. 11	Piatti	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	2,03	Medio	2	NO	2	3	3
PAT - PAD. 11	Ronzoni	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,06	Medio	2	NO	2	2	1
PAT - PAD. 12	PIO XI	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	2,35	Medio	4	NO	4	2	2
PAT - PAD. 12	PIO XI 1-2	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	2,42	Medio	2	NO	2	1	1
PAT - PAD. 12	PIO XI 3-4	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	2,28	Medio	2	NO	2	1	1
PAT - PAD. 16	Fornari Alz- 1° piano	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,52	Medio	2	NO	4	2	2
PAT - PAD. 16	Fornari Alz.	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,52	Medio	1	NO	2	1	1
PAT - PAD. 16	Fornari 1° piano	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - OTG	3,52	Medio	1	NO	2	1	1
PAT - PAD. 16	Fornari 2° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	2	NO	2	1	1
PAT - PAD. 16	Fornari 3° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	2	NO	2	1	1
PAT - PAD. 16	Fornari 4° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	2	NO	2	1	1

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

Edificio	Reparto	Profili professionali esposti	INDICE MAPO	FASCIA DI RISCHIO	Sollevatori carrellati presenti	Sollevatori a binario	Trelli ad alto scorrimento	Tavoletto	Dischi girevoli
PAT - PAD. 19	Bezzi SV	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - DTG	2,11	Medio	3	SI	1	0	0
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 A	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - DTG	1,63	Medio	2	SI	2	1	2
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 A	- C.P.S. INFERMIERE	2,18	Medio	1	SI	2	2	2
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	1	SI	2	1	2
PAT - PAD. 19	Bezzi 1 B pringe	- C.P.S. INFERMIERE	1,41	Basso	1	SI	2	1	1
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 B	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	2	SI	2	1	1
PAT - PAD. 19	Bezzi 2 C	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	1	SI	1	1	1
FRISIA	CASA 1/2 1° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	2	NO	1	1	1
FRISIA	CASA 1/2 2° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	4	NO	2	1	2
FRISIA	CASA 1/2 3° piano	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - DTG	1,92	Medio	2	NO	2	4	2
FRISIA	CASA 3 1° piano	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - DTG	0,95	Basso	1	SI	2	0	1
FRISIA	CASA 3 2° piano	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - DTG	1,10	Basso	1	SI	2	0	2
FRISIA	CASA 3 3° piano	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - DTG	0,94	Basso	1	SI	2	0	1
FRISIA	CASA 3 4° piano	- C.P.S. INFERMIERE - OSS - DTG	1,52	Medio	2	SI	2	0	1
PRINCIPESSA JOLANDA	1° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	1	NO	2	1	1
PRINCIPESSA JOLANDA	2° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	1	NO	2	2	1

Edificio	Reparto	Profili professionali esposti	INDICE MAPO	FASCIA DI RISCHIO	Sollevatori carrellati presenti	Sollevatori a binario	Teili ad alto scortimento	Tavolette	Dischi girevoli
PRINCIPESSA JOLANDA	3° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	1	NO	2	2	1
PRINCIPESSA JOLANDA	4° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	1	NO	2	2	1
PRINCIPESSA JOLANDA	5° piano	- C.P.S. INFERMIERE	N.A.	Occasionale	1	NO	2	2	1

Aziende di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

3.5. Valutazione dei rischi per la sicurezza

RISCHIO / PERICOLO	ELEMENTI DI RISCHIO	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE IN ESSERE	VALUTAZIONE (PXD=R)	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA PROGRAMMARE
INFORTUNI CONNESSI A SOVRACCARICO BIOMECCANICO DI TIPO ACUTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Posture errate ✓ Prese errate ✓ Baricentro del corpo su appoggio non stabile ✓ Torsione del tronco ✓ Mancato coordinamento tra più operatori ✓ Comportamenti imprevedibili del paziente ✓ Fretta ✓ Malfunzionamenti o rotture delle attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Precauzioni generali per una corretta movimentazione dei pazienti (n.º paragrafo 3.3.4.) ✓ Formazione del personale ✓ Attività di affiancamento da parte degli ergoformatori ✓ Ausili per la movimentazione del paziente ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature ✓ Controllo da parte dei preposti 	$3 \times 1 = 3$ (RISCHIO BASSO)	<p>Per infortuni connessi a sovraccarico biomeccanico di tipo acuto si intendono tutti gli eventi di lombalgia acuta a carico della schiena che il lavoratore identifica comunemente come "mal di schiena" generico o "strappo". Tali eventi sono generalmente dovuti ad elementi di rischio che comportano movimenti impulsivi che l'operatore compie per compensare una perdita di equilibrio e perdita di presa. Con questi movimenti l'operatore può essere esposto ad un sovraccarico per un'esposizione limitata nel tempo ovvero istantanea.</p> <p>Premesso quanto posto in essere dall'azienda al fine di rendere ausiliate le attività di movimentazione (n.º paragrafi 3.2 e 3.3), questo genere di eventi è molto frequente nelle attività di movimentazione manuale del paziente nonostante l'attività di formazione e informazione svolta. Il danno procurato non è generalmente invalidante ancorché i tempi di recupero possano dipendere dal sesso e dall'età del lavoratore interessato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diffusione del Manuale Informativo contenente le corrette procedure per la movimentazione dei pazienti elaborato dagli Ergoformatori.

RISCHIO / PERICOLO	ELEMENTI DI RISCHIO	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE IN ESSERE	VALUTAZIONE (P×D=R)	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA PROGRAMMARE
<p>SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Posture errate ✓ Baricentro del corpo su appoggio non stabile ✓ Comportamenti imprevedibili del paziente ✓ Fretta ✓ Presenza di ingombri lungo i percorsi ✓ Pavimentazione bagnata ✓ Illuminazione non adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Precauzioni generali per una corretta movimentazione dei pazienti (rif. paragrafo 3.3.4.) ✓ Formazione del personale ✓ Attività di affiancamento da parte degli ergoformatori ✓ Ausili per la movimentazione del paziente ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi di lavoro ✓ Pulizia degli ambienti e relativo cartello informativo per la segnalazione di pavimentazione ✓ Segnalazione di ostacoli o sconnessioni della pavimentazione ✓ Calzature con suole antiscivolo ✓ Controllo da parte del preposti 	<p style="text-align: center;">3 x 1 = 3 (RISCHIO BASSO)</p>		<p>Gli scivolamenti e le cadute rappresentano una delle cause più frequenti di infortunio nelle aziende sanitarie in quanto sono numerosi gli elementi di rischio che possono causarli. Il danno procurato da questi eventi assume raramente una connotazione di gravità ancorché i tempi di recupero possano dipendere dal sesso e dall'età del lavoratore interessato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diffusione del Manuale Informativo contenente le corrette procedure per la movimentazione dei pazienti elaborato dagli Ergoformatori

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

RISCHIO / PERICOLO	ELEMENTI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ESSERE	VALUTAZIONE (PxD=R)	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE DA PROGRAMMARE
SCHIACCIAMENTO, URTI, COLPI IMPATTI, COMPRESSIONI E ALTRI RISCHI DI TIPO MECCANICO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prese errate ✓ Comportamenti imprevedibili del paziente ✓ Fretta ✓ Presenza di ingombri lungo i percorsi ✓ Malfunzionamenti o rotture delle attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Precauzioni generali per una corretta movimentazione dei pazienti (rif. paragrafo 3.3.4.) ✓ Formazione del personale da parte degli erogaformatori ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e dei luoghi di lavoro ✓ Controllo da parte dei preposti 	1x2=2 (RISCHIO BASSO)	<p>Il rischio valutato contempla una numerosa serie di lesioni possibili di varia natura ed entità dovute a rischi di tipo meccanico. Nell'ambito delle attività di movimentazione del paziente gli eventi possono generalmente interessare le mani (schiacciamenti, urti, abrasioni, ...), i piedi (urti) e più in generale il bacino (urti). L'entità di tali danni è generalmente lieve ancorché siano raramente possibili eventi di maggiore gravità. Si ritiene che il rischio sia sufficientemente contenuto con le misure in essere.</p>	
CONTATTI ELETTRICI DIRETTI E INDIRETTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Malfunzionamenti o rotture delle attrezzature elettroniche (sollevari, letti, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo conforme alle indicazioni fornite dal fornitore nel libretto di uso e manutenzione ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature ✓ Presenza del libretto di uso e manutenzione delle attrezzature ✓ Formazione del personale ✓ Attività di affiancamento da parte degli erogaformatori ✓ Addestramento all'utilizzo delle attrezzature ✓ Controllo da parte dei preposti 	1x1=1 (RISCHIO BASSO)	<p>Il rischio è connesso all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali ed è da considerarsi residuale e sufficientemente contenuto con le misure di prevenzione e protezione in essere.</p>	

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

4. GESTIONE DEI RISCHI

4.1. Riepilogo delle misure di prevenzione e protezione in essere¹

TIPOLOGIA DI MISURA	DESCRIZIONE	RISCHI DI RIFERIMENTO	GRUPPO OMOGENEO DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITÀ
Formazione	Secondo quanto definito nel paragrafo 4.4	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Informazione	Secondo quanto definito nel paragrafo 4.5	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Addestramento	Secondo quanto definito nel paragrafo 4.6	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Precauzioni generali per una corretta movimentazione del paziente	Secondo quanto definito nel paragrafo 3.3.4	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Sollevatori carrellati	I sollevatori carrellati sono presenti in tutti i reparti; il numero di sollevatori è pari al numero di coppie che lavorano nel reparto stesso	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Servizio Tecnico (manutenzione) ✓ Area Alberghiera ed Economato (sostituzione) ✓ Preposti

¹ Per i rischi valutati nel presente documento non si rileva la necessità di fornire Dispositivi di Protezione in quanto non esistono dispositivi in grado di proteggere i lavoratori dai rischi cui sono esposti.

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

TIPOLOGIA DI MISURA	DESCRIZIONE	RISCHI DI RIFERIMENTO	GRUPPO OMOGENEO DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITÀ
Sollevatori a binario	I sollevatori a binario sono presenti: ✓ Pio Albergo Trivulzio – Padiglione 19 (Bezzi) – tutti i reparti ✓ Istituto Frisla – Casa 3 – tutti i reparti	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Servizio Tecnico (manutenzione) ✓ Preposti
Imbragature per sollevatori	Ogni sollevatore è dotato di imbragature omologate e compatibili con il modello del sollevatore stesso. La tipologia di imbragatura è funzione della tipologia di paziente e, conseguentemente, del tipo di movimentazione da eseguire	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Servizio Tecnico (manutenzione) ✓ Area Alberghiera ed Economato (sostituzione) ✓ Preposti
Letti ergonomici	Il 100% de letti è di tipo elettrico, eievvabili in altezza con tre snodi, quattro sezioni e funzione <i>frantendenburg/antitransdellenburg</i>	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Direzione strategica aziendale (programmazione sostituzione) ✓ Area Alberghiera ed Economato (manutenzione e sostituzione) ✓ Preposti
Ausili minori	In tutti i reparti è presente una dotazione di ausili minori e, nello specifico n.02 letti ad alto scorrimento. In aggiunta, in funzione della tipologia di reparto e, conseguentemente della tipologia di assistenza erogata ai pazienti, possono essere presenti: ✓ cinture ergonomiche ✓ dischi girevoli ✓ tavolette per trasferimenti	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Area Alberghiera ed Economato (sostituzione) ✓ Preposti
Manutenzione ordinaria e straordinaria di ausili alla movimentazione, di carrozzine/comode e di letti	Manutenzione conforme a quanto previsto dai libretti d'uso e manutenzione delle attrezzature	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Servizio Tecnico ✓ Area Alberghiera ed Economato ✓ Preposti

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

TIPOLOGIA DI MISURA	DESCRIZIONE	RISCHI DI RIFERIMENTO	GRUPPO OMOGENEO DI RIFERIMENTO	RESPONSABILITÀ
Cooperazione e Coordinamento con la Cooperativa Quadrifoglio	Attività di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. finalizzata a: ✓ uniformare le procedure di lavoro in essere ✓ garantire un adeguato livello di formazione degli operatori socio sanitari della cooperativa (formazione riguardante la movimentazione pazienti a carico dell'ASP) ✓ garantire un livello di controllo sull'applicazione delle procedure e delle disposizioni per la gestione del rischio	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Responsabile Unico del Procedimento relativo al contratto ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Sorveglianza Sanitaria	Secondo quanto definito nel Protocollo di Sorveglianza Sanitaria e nella procedura PS01-3	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Datore di lavoro ✓ Medico competente ✓ Dirigenti
Tutela delle lavoratrici in gravidanza	Secondo la procedura aziendale PS01-1 le lavoratrici in gravidanza sono esonerate dalle attività di movimentazione del paziente	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Datore di lavoro ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Area Risorse Umane ✓ Medico competente ✓ Dirigenti
Monitoraggio dei preposti	Attività di controllo riguardo il rispetto delle procedure e delle disposizioni per la gestione del rischio da parte degli operatori	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Preposti
Calzature antiscivolo	Dotazione di tutti i lavoratori esposti di calzature con suola antiscivolo	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Area Alberghiera ed Economato (sostituzione) ✓ Preposti
Manutenzione ordinaria e straordinaria di ausili alla movimentazione, di carrozzine/comode e di letti	Manutenzione volta a ridurre i dislivelli e le discontinuità nei percorsi nonché il rischio di urti	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Servizio Tecnico ✓ Preposti

<p>Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p>	<p>RISCHI SPECIFICI</p>
---	---	--------------------------------

4.2. Misure di prevenzione e protezione da programmare

TIPOLOGIA DI MISURA	DESCRIZIONE	RISCHI DI RIFERIMENTO	GRUPPO OMOGENEO DI RIFERIMENTO	TEMPI	RESPONSABILITÀ
Formazione del personale della Cooperativa Quadrifoglio	Misura urgente per i reparti nei quali il personale della Cooperativa Quadrifoglio è esposta ad un rischio alto: formazione al corso sulla movimentazione dei pazienti	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Dicembre 2019	<ul style="list-style-type: none"> ✓Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓Responsabile Unico del Procedimento relativo al contratto ✓Dirigenti ✓Preposti
Informazione	Diffusione del Manuale Informativo contenente le corrette procedure per la movimentazione dei pazienti elaborato dagli Ergoformatori	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Settembre 2019	<ul style="list-style-type: none"> ✓Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓Dirigenti ✓Preposti
Installazione sollevatore binario (prima fase)	Posa dei binari ed acquisto dei sollevatori a soffitto nei seguenti reparti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Pio Albergo Trivulzio - Padiglione 16 (Formari) - tutti i reparti ✓ Istituto Frisla - Casa 1/2 - tutti i reparti 	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Dicembre 2019	<ul style="list-style-type: none"> ✓Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓Area Alberghiera ed Economato ✓Servizio Tecnico
Installazione sollevatore binario (fasi successive)	Posa dei binari ed acquisto dei sollevatori a soffitto in tutti i reparti non ancora serviti dalle attrezzature	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Da definire in sede di Piano degli Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓Datore di lavoro ✓Direzione Strategica Aziendale ✓Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓Area Alberghiera ed Economato ✓Servizio Tecnico
Acquisto di sollevatori attivi	Avvio di una sperimentazione in reparti selezionati finalizzata a verificare se l'attrezzatura consente di aumentare la percentuale di manovre di spostamento parziale ausiliate	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Da definire in sede di Piano degli Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓Datore di lavoro ✓Direzione Strategica Aziendale ✓Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓Area Alberghiera ed Economato

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

TIPOLOGIA DI MISURA	DESCRIZIONE	RISCHI DI RIFERIMENTO	GRUPPO OMOGENEO DI RIFERIMENTO	TEMPI	RESPONSABILITÀ
Sostituzioni delle attrezzature	Sostituzione di letti, carrozzine/comode e ausili secondo una programmazione che tenga conto: ✓ dell'obsolescenza e dell'usura delle attrezzature ✓ dell'innovazione tecnologica offerta dal mercato	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Da definire in sede di Piano degli Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Datore di lavoro ✓ Direzione Strategica Aziendale ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Area Alberghiera ed Economato
Ristrutturazione dei luoghi di lavoro	In caso di ristrutturazioni o interventi di manutenzione che coinvolgano uno o più reparti, gli interventi dovranno tenere conto dei requisiti minimi (definiti dal metodo di valutazione) delle stanze, dei servizi igienici, delle porte e delle vie di circolazione..	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	In caso di interventi di costruzione, ristrutturazione e/o manutenzione di tipo edile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Datore di lavoro ✓ Direzione Strategica Aziendale ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Area Alberghiera ed Economato
Dotazioni sostitutive	Istituire presso la Direzione delle Professioni Sanitarie di una dotazione di sollevatori, imbragature e ausili minori da consegnare ai reparti in caso di guasti alle dotazioni ordinarie	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Da definire in sede di Piano degli Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Datore di lavoro ✓ Direzione Strategica Aziendale ✓ Dirigente delle Professioni Sanitarie ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Area Alberghiera ed Economato
Installazione di alza WC	Acquisto e installazione di alza WC per quei bagni con altezza inferiore a 50 cm	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Da definire in sede di Piano degli Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Datore di lavoro ✓ Direzione Strategica Aziendale ✓ Dirigente delegato dal datore di lavoro ✓ Area Alberghiera ed Economato

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
---	--	-------------------------

4.3. Tutela delle lavoratrici in gravidanza e sorveglianza sanitaria

I gruppi omogenei di lavoratori esposti al rischio valutato nel presente documento, di cui al paragrafo 3.4., sono sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo specifici protocolli sanitari elaborati ed aggiornati dal Medico Competente.

Per la natura dei rischi valutati le lavoratrici in gravidanza appartenenti ai gruppi omogenei di cui al paragrafo 3.4. sono esonerate dalle attività di movimentazione dei pazienti secondo le procedure previste dall'Area Risorse Umane.

4.4. Formazione dei lavoratori

DENOMINAZIONE	ARGOMENTI	RIFERIMENTI	TEMPISTICA	RESPONSABILITÀ
Formazione Generale e specifica in materia di sicurezza sul lavoro, ivi compreso l'aggiornamento quinquennale	Argomenti previsti dal Provvedimento 221/CRS del 21/12/2011 per le aziende ad alto rischio	✓ Art.37 del D.Lgs.81/08 ✓ Provvedimento 221/CRS del 21/12/2011	Prima di esporre il lavoratore ai rischi lavorativi e secondo le tempistiche di aggiornamento	✓ Dirigente delegato Datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Corso MAPO	Rischi connessi dall'attività di movimentazione dei pazienti, modalità di gestione del rischio e attività pratiche	✓ Art.37 e Titolo VI del D.Lgs.81/08 ✓ Provvedimento 221/CRS del 21/12/2011 ✓ Metodo di valutazione utilizzato	Prima di esporre il lavoratore al rischio in oggetto	✓ Delegato Datore di lavoro ✓ Responsabile Unico del Procedimento relativo al contratto della Cooperativa Quadrifoglio ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Aggiornamento MAPO Biennio 2019-2020	Aggiornamento teorico/pratico riguardante la gestione del rischio	✓ Art.37 e Titolo VI del D.Lgs.81/08 ✓ Provvedimento 221/CRS del 21/12/2011 ✓ Metodo di valutazione utilizzato	Biennio 2019 - 2020	✓ Delegato Datore di lavoro ✓ Responsabile Unico del Procedimento relativo al contratto della Cooperativa Quadrifoglio ✓ Dirigenti ✓ Preposti

4.5. Informazione dei lavoratori

4.5.1. Cartellonistica

PRECETTO	RISCHIO	RIFERIMENTI	UBICAZIONE	RESPONSABILITÀ
Avvertimento Per Prevenzione Caduta Su Pavimento Bagnato	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Allegato XXV punto 3.2. del D.lgs.81/2008 e s.m.i.	Da utilizzare in prossimità di pavimentazione bagnata/scivolosa	✓ Delegato Datore di lavoro ✓ Responsabile Unico del Procedimento relativo al contratto delle pulizie ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Segnalazione ostacolo	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Allegato XXVIII D.lgs.81/2008 e s.m.i.	Da segnalare in caso di presenza di ostacoli o discontinuità nella pavimentazione	✓ Delegato Datore di lavoro ✓ Servizio Tecnico ✓ Dirigenti ✓ Preposti

Azienda di Servizi alla Persona ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE e PIO ALBERGO TRIVULZIO MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISCHI SPECIFICI
--	--	-------------------------

4.5.2. Altre Informazioni

DESCRIZIONE	GRUPPO OMOGENEO	RISCHIO	RIFERIMENTI	MODALITÀ DI TRASMISSIONE	RESPONSABILITÀ
Manuale Informativo contenente le corrette procedure per la movimentazione dei pazienti elaborato dagli Ergoformatori	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Art. 36 e Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 e s.m.l.	Trasmissione ai reparti e consegna ai lavoratori neosassunti all'atto dell'assunzione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Delegato Datore di lavoro ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Libretti uso e manutenzione delle attrezzature (solleventori, ...) ed etichette posizionate dai fornitori su letti, solleventori, carrozzine e ausili in genere	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Art. 36 e Titolo III del D. Lgs. 81/2008 e s.m.l.	A disposizione sul disco di nella denominato V o sull'attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Delegato Datore di lavoro ✓ Servizio Tecnico ✓ Area Abbigliamento ed Economato ✓ Dirigenti ✓ Preposti

4.6. Addestramento

DESCRIZIONE	GRUPPO OMOGENEO	RISCHIO	MODALITÀ DI ESECUZIONE	RESPONSABILITÀ
Affiancamento del personale durante le attività di movimentazione	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Gli ergoformatori, durante il normale turno di lavoro, affiancano i lavoratori nell'esecuzione dei loro compiti al fine di verificarne (e nel caso correggere) la modalità di lavoro secondo i principi di autotutela definiti nel presente documento. La documentazione dell'attività è conservata agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Delegato Datore di lavoro ✓ Direzione della Professioni Sanitarie ✓ Ergoformatori ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Addestramento del lavoratore neoinserito nel reparto	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Il coordinatore di reparto in autonomia definisce la modalità di inserimento (e registrazione dell'attività) di un nuovo lavoratore nel reparto. L'attività, svolta da lavoratori esperti, deve consentire al neoinserito di apprendere e identificare i rischi presenti, le modalità di gestione e controllo degli stessi nonché la modalità di utilizzo delle attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Delegato Datore di lavoro ✓ Direzione delle Professioni Sanitarie ✓ Dirigenti ✓ Preposti
Addestramento all'utilizzo di nuove attrezzature	Tutti i gruppi omogenei valutati nel presente documento	Tutti i rischi valutati nel presente documento	Contestualmente alla fornitura di attrezzature, inteso anche come nuovo modello di letti e solleventori, la ditta fornitrice esegue un addestramento sul campo a tutti gli operatori che utilizzeranno l'attrezzatura stessa.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Delegato Datore di lavoro ✓ Responsabile Unico del Procedimento di acquisto ✓ Dirigenti ✓ Preposti



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

Dipartimento dei Servizi e della Medicina Preventiva

UOC **MEDICINA del LAVORO** - Direttore: **Dott. Luciano Riboldi**

Segreteria: Tel. 02 55032593 - Fax 02 50320131 - e-mail: medicinavoro.segreteria@policlinico.mi.it

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL TIPO DI PAZIENTI

OSPEDALE: _____ REPARTO: _____ N. LETTI: _____ DATA: _____

INDICARE PER OGNI LETTO IL TIPO DI PAZIENTE PRESENTE:

Per totalmente non collaborante (NC) si intende il paziente che nelle operazioni di trasferimento deve essere completamente sollevato. Per parzialmente collaborante (PC) si intende il paziente che viene solo parzialmente sollevato. (A = pazienti Autosufficienti).

letti	lunedì			martedì			mercoledì			giovedì			venerdì			sabato			domenica			
	A	NC	PC	A	NC	PC	A	NC	PC	A	NC	PC	A	NC	PC	A	NC	PC	A	NC	PC	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
7																						
8																						
9																						
10																						
11																						
12																						
13																						
14																						
15																						
16																						
17																						
18																						
19																						
20																						
21																						
22																						
22																						
23																						
24																						
25																						
26																						
27																						
28																						
29																						
30																						
tot																						
	a	b		c	d		e	f		g	h		i	k		l	m		n	o		

$(NC) = [(a + c + e + g + i + n) / 7] =$

$(PC) = [(b + d + f + h + k + m + o) / 7] =$

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA
Via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano
Tel. 02 5503.1 - www.policlinico.mi.it - CF e P.I. 04724150968



Polo di ricerca, cura
e formazione universitaria



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Dipartimento dei Servizi e della Medicina Preventiva

UOC MEDICINA del LAVORO - Direttore: Dott. Luciano Riboldi

Segreteria: Tel. 02 55032593 - Fax 02 50320131 - e-mail: medicinalavoro.segreteria@policlinico.mi.it

**SCHEDA COMPLETA DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE
MANUALE PAZIENTI NEI REPARTI DI DEGENZA OSPEDALIERI E RSA**

1. COLLOQUIO

DATI AZIENDALI			
<input type="checkbox"/> OSPEDALE	REPARTO :	<input type="checkbox"/> RSA	NUCLEO/REPARTO:
CODICE:	NUMERO LETTI :	N° MEDIO GIORNI DEGENZA :	DATA :
ORGANICO COMPLESSIVO ADDETTO ALLA MOVIMENTAZIONE PAZIENTI (MMP)			
segnare il numero complessivo di operatori per ogni profilo professionale.			
infermieri:	ASA/OTA/OSS/OSS:	di questi quanti operatori con limitazioni/prescrizioni alla MMP:	
N° OPERATORI CHE EFFETTUANO MMP NEI 3 TURNI: segnare il numero di operatori presenti per ogni turno.			
TURNO	matino	pomeriggio	notte
Orario del turno: (da 00:00 a 00:00)	Da _____ a _____	Da _____ a _____	Da _____ a _____
N° di operatori presenti per tutta la durata del turno			
(A) Totale operatori presenti per tutta la durata del turno =			
N° di OPERATORI PRESENTI PER TEMPO PARZIALE: indicare l'orario effettuato e calcolarli come frazioni di unità (rispetto alla durata complessiva dello specifico turno)			
N° di operatori presenti per tempo parziale	Orario di presenza nel turno: (da 00:00 a 00:00)	Frazione di unità	(frazione di unità per n° di operatori presenti)
	da _____ a _____		
	da _____ a _____		
	da _____ a _____		
(B) Totale operatori (come frazioni di unità) presenti per durata dei turni =			
N° TOTALE DI OPERATORI ADDETTI ALLA MMP NELLE 24 ORE (Op): sommare il totale operatori presenti per tutta la durata del turno (A) al totale operatori presenti per tempo parziale (B)			Op

Il lavoro di MMP viene abitualmente svolto in coppia? Se sì indicare il numero di coppie per turno:

1° mattino _____ 2° pomeriggio _____ 3° notte _____

N.B. : Allegare la Turnistica del mese precedente (ovvero quella effettivamente effettuata)

TIPOLOGIA DEI PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI:

Per totalmente non collaborante (NC) si intende il paziente che nelle operazioni di trasferimento deve essere completamente sollevato. Per parzialmente collaborante (PC) si intende il paziente che viene solo parzialmente sollevato.

NON AUTOSUFFICIENTI (N.A.) _____ (indicare il numero come media giornaliera)
 Pazienti Non Collaboranti (N.C.) n° _____ di cui alestati n° _____ Pazienti Parzialmente Collaboranti (P.C.) n° _____

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI ALLA MMP

FORMAZIONE			INFORMAZIONE		
effettuato corso teorico/pratico	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Effettuato solo addestramento all' utilizzo attrezzature	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO






se EFFETTUATO, quanti mesi fa? e di quante ore/pro-operatore	Mesi _____ ore _____	Fornito solo materiale informativo dedicato alla MMP	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
se EFFETTUATO, a quanti operatori ?		se EFFETTUATA, a quanti operatori ?		
è stata effettuata ed è documentata. VERIFICA di EFFICACIA?			<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

ANALISI DEI COMPITI DI MOVIMENTAZIONE PAZIENTI ABITUALMENTE EFFETTUATI NEI SINGOLI TURNI:

MOVIMENTAZIONE MANUALE: descrivere i compiti che comportano sollevamento totale o parziale dei pazienti Indicare per ogni turno la quantità di compiti che prevedono operazioni di movimentazione manuale dei pazienti	Sollevamento totale (ST) SENZA ATTREZZATURE			Spostamento Parziale (SP) SENZA ATTREZZATURE		
	matino	pomeriggio	notte	matino	pomeriggio	notte
	A	B	C	D	E	F
<input type="checkbox"/> sollevamento verso il cuscino	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□
<input type="checkbox"/> rotazioni nel letto (per cambio decubito)				□□□□	□□□□	□□□□
<input type="checkbox"/> letto degenza/carrozzina o viceversa (vv)	□□	□□	□□	□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> sollevamento da seduto a stazione eretta o vv				□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> letto degenza/barella o viceversa	□□	□□	□□	□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> carrozzina/wc o viceversa	□□	□□	□□	□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> riposizionamento in carrozzina	□□	□□	□□	□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> sollevamento tronco				□□□□	□□□□	□□
<input type="checkbox"/> altro	□□	□□	□□	□□	□□	□□
TOTALE: calcolare il totale di ogni colonna						
Totale dei compiti manuali di sollevamento totale (STM) o parziale (SPM)	A+B+C = STM			D+E+F = SPM		
MOVIMENTAZIONE AUSILIATA: descrivere i compiti in cui il sollevamento totale o parziale dei pazienti è ausiliato dalla attrezzature presenti Indicare per ogni turno la quantità di compiti che prevedono operazioni di movimentazione AUSILIATA dei pazienti	Sollevamento totale (ST) AUSILIATO			Spostamento Parziale (SP) AUSILIATO		
	matino	pomeriggio	notte	matino	pomeriggio	notte
	G	H	I	L	M	N
<input type="checkbox"/> sollevamento verso il cuscino	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□
<input type="checkbox"/> rotazioni nel letto (per cambio decubito)				□□□□	□□□□	□□□□
<input type="checkbox"/> letto degenza/carrozzina o viceversa (vv)	□□	□□	□□	□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> sollevamento da seduto a stazione eretta o vv				□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> letto degenza/barella o viceversa	□□	□□	□□	□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> carrozzina/wc o viceversa	□□	□□	□□	□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> riposizionamento in carrozzina	□□	□□	□□	□□	□□	□□
<input type="checkbox"/> sollevamento tronco				□□□□	□□□□	□□
<input type="checkbox"/> altro	□□	□□	□□	□□	□□	□□
TOTALE: calcolare il totale di ogni colonna						
Compiti ausiliati rispetto a totale compiti per turno						
% di compiti ausiliati per turno						
Totale dei compiti AUSILIATI di sollevamento totale (STA) o parziale (SPA)	G+H+I = STA			L+M+N = SPA		
% DI OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO TOTALE AUSILIATE	STA (STM + STA)			SPA (SPM + SPA)		
% DI OPERAZIONI DI SPOSTAMENTO PARZIALE AUSILIATE				SPA (SPM + SPA)		

2. SOPRALLUOGO: attrezzature

SOLLEVATORI PER NC E BARELLE	N°	Carenza di requisiti preliminari		Carenza di adattabilità a pz e/o ambiente		Carenza di manutenzione	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO
SOLLEVATORE PASSIVO tipo: 							



SOLLEVATORE PASSIVO tipo:		SI	NO	SI	NO	SI	NO
SOLLEVATORE A SOFFITTO definire numero di camere con binari:		SI	NO	SI	NO	SI	NO
BARELLA regolabile in altezza tipo:		SI	NO	SI	NO	SI	NO
BARELLA regolabile in altezza tipo:		SI	NO	SI	NO	SI	NO

AUSILI MINORI		N°	Carenza di requisiti preliminari		Carenza di adattabilità a pz e/o ambiente		Carenza di manutenzione	
TELI AD ALTO SCORRIMENTO			SI	NO	SI	NO	SI	NO
SOLLEVATORE ATTIVO tipo:			SI	NO	SI	NO	SI	NO
CINTURE ERGONOMICHE:			SI	NO	SI	NO	SI	NO
TAVOLE AD ALTO SCORRIMENTO o ROLLBOARD:			SI	NO	SI	NO	SI	NO
ALTRO:			SI	NO	SI	NO	SI	NO

SONO PRESENTI AUSILI PER L'IGIENE DEL PAZIENTE:

SI NO

BARELLA DOCCIA N° _____	VASCA ATTREZZATA N° _____
DOCCIA ATTREZZATA N° _____	PIATTO-DOCCIA A PAVIMENTO N° _____

PER RSA:

riportare il numero di bagni completi abitualmente effettuati per turno e il tipo di movimentazioni

IGIENE PAZIENTE (BAGNO)	PAZIENTI NC		PAZIENTI PC	
	1° turno N°	2° turno N°	1° turno N°	2° turno N°
ST	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
SP	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

CARROZZINE E COMODE: CARATTERISTICHE E PUNTEGGIO DI INADEGUATEZZA.	Punteggio	TIPI DI CARROZZINE O COMODE						N° Totale carrozzine e/o comode
		A N°	B N°	C N°	D N°	E N°	F N°	
Cattivo stato di manutenzione	1							Punteggio Totale Carrozzine:
Non ben frenabile	1							
Braccioli non estraibili								Punteggio Totale Carrozzine:
Poggiatesta non estraibili o non reclinabili	1							
Schiena ingombrante (misura altezza)	1	Cm	Cm	Cm	Cm	Cm	Cm	Punteggio Totale Carrozzine:
Larghezza massimo ingombro	1							
Punteggio di colonna (N° carrozzine di colonna x somma dei punteggi)								

Punteggio medio (P.M.Carr.) = Punteggio totale carrozzine / n° totale carrozzine

Ambiente

BAGNI PER IGIENE PAZIENTE (sia bagni centralizzati che bagni in camera)

TIPI DI BAGNI CON DOCCIA/VASCA			N° Totale
camera	camera	camera	
		Bagni centralizzati di diverso tipo	





PUNTEGGIO DI INADEGUATEZZA		N°	N°	N°	N°	N°	N°	N°	bagni
Spazio libero inadeguato all'utilizzo di ausili	2								Punteggio totale bagni igiene:
Porta apribile verso l'interno									
Doccia assente									
Vasca fissa assente									
Porta di larghezza inferiore a 85 cm (misurare se inferiore)	1	cm	cm	cm	cm	cm	cm	cm	
Ingombri non rimovibili	1								
Punteggio di colonna (N° bagni x somma dei punteggi)									

Punteggio medio bagni (P.M.B.) = Punteggio totale bagni igiene / n° bagni igiene : [] PMB

SEGNALARE SE I BAGNI (O LE CARROZZINE) NON VENGONO UTILIZZATI DA PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI (perché sempre allettati) []

BAGNI CON UTILIZZO SANITARI (sia bagni centralizzati che bagni in camera):

PUNTEGGIO INADEGUATEZZA	Punteggio	TIPI DI BAGNI CON WC						N° Totale Bagni con WC []	
		N° camera	N° camera	N° camera	Bagni centralizzati di diverso tipo				
					N°	N°	N°		N°
Spazio libero scarso che non consente la rotazione di carrozzine	2								
Porta apribile verso l'interno									
Altezza WC inadeguata (infer. A 50 cm)	1								
Assenza di maniglioni* laterali al WC	1								
Porta di larghezza inferiore a 85 cm	1								
Assenza di Spazio libero tra w.c. e pareti laterali di almeno 80 cm	1								
Punteggio di colonna (N° bagni x somma dei punteggi)									

* se i MANIGLIONI sono presenti ma inadeguati, segnalare nelle note il motivo dell'inadeguatezza e conteggiarli come assenti

Punteggio medio (P.M.W.) = punteggio totale WC / n° bagni WC: [] PMW

NOTE

CAMERE DI DEGENZA

TIPI DI CAMERE





PUNTEGGIO INADEGUATEZZA	N° camere	N° camere	N° camere	N° camere	N° camere	N° camere	N° camere	N° camere	N° Totale camere
N° letti per camera									N° Totale camere _____
Spazio fra i letti o fra letto e parete inferiore a 90 cm	2								
Spazio al fondo letto inferiore a 120 cm	2								
Presenza di ingombri non rimovibili									
Letti fissi (misurare altezza)		Cm N°	Cm N°	Cm N°	Cm N°	Cm N°	Cm N°	Cm N°	
Letto inadeguato: necessità di suo sollevamento parziale	1								
Spondine inadeguate (es. ingombro laterale)									
misura larghezza porta		Cm	Cm	Cm	Cm	Cm	Cm	Cm	
Spazio fra letto e pavimento inferiore a 15 cm	2								
Letti senza ruote									
Poltrone per pazienti con sedili inf. 50 cm altezza	0,5								Punteggio Totale camere:
Punteggio di colonna (N° bagni x somma dei punteggi)									

Punteggio medio camera (P.M.C.) = Punteggio totale camere degenza / n° totale camere; |_____| PMC

PUNTEGGIO MEDIO AMBIENTE = P.M.B.+P.M.W.+P.M.C. = |_____| PMamb

LETTI REGOLABILI IN ALTEZZA											
DESCRIVERE TIPO DI LETTO		N°	Regolazione elettrica		Reg. meccanica a pedale		N° di snodi			Sollevamento manuale testiera	
LETTO A:			SI	NO	SI	NO	1	2	3	SI	NO
LETTO B:			SI	NO	SI	NO	1	2	3	SI	NO
LETTO C:			SI	NO	SI	NO	1	2	3	SI	NO
LETTO D:			SI	NO	SI	NO	1	2	3	SI	NO

NOTE

Compilatore _____

SCHEMA RIEPILOGATIVO MAPO REPARTO - RSA

Data di compilazione _____



Azienda	Reparto		Codice reparto				
N° letti	OPERATORI (Op)						
N° pazienti totalmente non collaboranti NC		N° pazienti parzialmente collaboranti PC					
FATTORE SOLLEVATORI			FATTORE FS				
Sollevatori assenti o presenti ma mai utilizzati			4			__ FS	
Sollevatori ASSENTI o INADEGUATI + INSUFFICIENTI			4				
Sollevatori INSUFFICIENTI o INADEGUATI			2				
Sollevatori PRESENTI e ADEGUATI e SUFFICIENTI			0,5				
FATTORE AUSILI MINORI			FATTORE FA				
Ausili minori ASSENTI o INSUFFICIENTI			1			__ FA	
Ausili minori SUFFICIENTI e ADEGUATI			0,5				
FATTORE CARROZZINE							
Punteggio medio (Pm carr)	0 - 1,33		1,34 - 2,66		2,67 - 4		__ FC
Sufficienza numerica	NO	SI	NO	SI	NO	SI	
VALORE FATTORE CARROZZINE	1	0,75	1,5	1,12	2	1,5	
FATTORE AMBIENTE							
Punteggio medio disergonomie (PMamb)	0 - 5,8		5,9 - 11,6		11,7 - 17,5		__ Famb
VALORE FATTORE AMBIENTE	0,75		1,25		1,5		
FATTORE FORMAZIONE (FF)			Valore FATTORE FF				
Formazione adeguata			0,75				__ FF
Formazione parzialmente adeguata			1				
Formazione non effettuata o completamente inadeguata			2				

INDICE DI ESPOSIZIONE MAPO

$$MAPO = \left(\left| \frac{\text{NC}}{\text{OP}} \right| \times \left| \frac{\text{FS}}{\text{OP}} \right| + \left| \frac{\text{PC}}{\text{OP}} \right| \times \left| \frac{\text{FA}}{\text{OP}} \right| \right) \times \left| \frac{\text{FC}}{\text{OP}} \right| \times \left| \frac{\text{Famb}}{\text{OP}} \right| \times \left| \frac{\text{FF}}{\text{OP}} \right| =$$

MAPO INDEX	LIVELLO DI ESPOSIZIONE
0	ASSENTE
0,1 - 1,5	TRASCURABILE
1,51 - 5	MEDIO
> 5	ALTO



**"CHECK-LIST" VERIFICA SUL CORRETTO UTILIZZO DEL SOLLEVATORE
CARRELLATO
TRASFERIMENTO PZ LETTO-CARROZZINA**

Data _____ dalle ore _____ alle ore _____

1° operatore

NOME _____ COGNOME _____ REPARTO _____ QUAL. _____ FIRMA _____

L'operatore, se necessario prepara lo spazio per l'utilizzo del sollevatore (spostare letto, comodino e altri ingombri)?	SI	NO	
Il letto elettrico è regolato in modo che i due operatori operino mantenendo la corretta postura	SI	NO	

POSIZIONAMENTO DELL'IMBRAGATURA

Il primo operatore piega il ginocchio del paziente e accompagna la rotazione sul lato opposto	SI	NO	
Il secondo operatore accoglie il paziente e completa la rotazione sul fianco	SI	NO	N.A.
Il primo operatore inserisce correttamente l'imbragatura?	SI	NO	
Variato il decubito il secondo operatore srotola l'imbragatura?	SI	NO	N.A.
Entrambi gli operatori incrociano l'imbragatura per il supporto delle gambe?	SI	NO	

UTILIZZO CORRETTO DEL SOLLEVATORE

Posizionato il sollevatore gli operatori agganciano prima gli occhielli delle cinghie superiori al bilancino, e poi gli occhielli del supporto delle gambe?	SI	NO	
Il primo operatore avvia il telecomando per il sollevamento del paziente	SI	NO	
Il primo operatore manovra correttamente il sollevatore verso la carrozzina?	SI	NO	
Il secondo operatore accompagna il paziente	SI	NO	N.A.
Il secondo operatore posiziona la carrozzina ben frenata e senza pedellini	SI	NO	N.A.
Il primo operatore manovra il telecomando per posizionare il paziente in carrozzina	SI	NO	
Il secondo operatore direziona la manovra	SI	NO	N.A.
Entrambi gli operatori piegano le ginocchia per rimuovere il supporto delle gambe	SI	NO	
Con gli occhielli superiori agganciati al bilancino e sfruttando l'alzata del bilancino sfilano l'imbragatura	SI	NO	

Ergorformatore

Nome _____ Cognome _____ qual. _____ Firma _____

Preposto

Nome _____ Cognome _____ qual. _____ Firma _____

Note _____

Punteggio finale su 11 manovre = _____



**"CHECK-LIST" VERIFICA SUL CORRETTO UTILIZZO DEL SOLLEVATORE
CARRELLATO
TRASFERIMENTO PZ LETTO-CARROZZINA**

Data _____ dalle ore _____ alle ore _____

2° operatore

NOME _____ COGNOME _____ REPARTO _____ QUAL. _____ FIRMA _____

L'operatore, se necessario prepara lo spazio per l'utilizzo del sollevatore (spostare letto, comodino e altri ingombri)?	SI	NO	
Il letto elettrico è regolato in modo che i due operatori operino mantenendo la corretta postura	SI	NO	

POSIZIONAMENTO DELL'IMBRAGATURA

Il primo operatore piega il ginocchio del paziente e accompagna la rotazione sul lato opposto	SI	NO	N.A.
Il secondo operatore accoglie il paziente e completa la rotazione sul fianco	SI	NO	
Il primo operatore inserisce correttamente l'imbragatura?	SI	NO	N.A.
Variato il decubito il secondo operatore srotola l'imbragatura?	SI	NO	
Entrambi gli operatori incrociano l'imbragatura per il supporto delle gambe?	SI	NO	

UTILIZZO CORRETTO DEL SOLLEVATORE

Posizionato il sollevatore gli operatori agganciano prima gli occhielli delle cinghie superiori al bilancino, e poi gli occhielli del supporto delle gambe?	SI	NO	
Il primo operatore avvia il telecomando per il sollevamento del paziente	SI	NO	N.A.
Il primo operatore manovra correttamente il sollevatore verso la carrozzina?	SI	NO	N.A.
Il secondo operatore accompagna il paziente	SI	NO	
Il secondo operatore posiziona la carrozzina ben frenata e senza predellini	SI	NO	
Il primo operatore manovra il telecomando per posizionare il paziente in carrozzina	SI	NO	N.A.
Il secondo operatore direziona la manovra	SI	NO	
Entrambi gli operatori piegano le ginocchia per rimuovere il supporto delle gambe	SI	NO	
Con gli occhielli superiori agganciati al bilancino e sfruttando l'alzata del bilancino sfilano l'imbragatura	SI	NO	

Ergorformatore

Nome _____ Cognome _____ qual. _____ Firma _____

Preposto

Nome _____ Cognome _____ qual. _____ Firma _____

Note _____

Punteggio finale su 11 manovre = _____

Azienda di Servizi alla Persona



**ISTITUTI MILANESI
MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO**

MANUALE MOVIMENTAZIONE ASSISTITA dei PAZIENTI

*Rif. Documento di Valutazione
dei Rischi - «Rischi connessi alla
movimentazione dei pazienti nei
reparti di degenza» - Rev.07*

A cura degli Ergoformatori:

Bobbiesi F., Campisi A., D'Adamo M. C., Fabiano C., Lampugnani
G.F., Motta U., Pinna T., Zambon S., Zanni I.

REV.00 del 19/11/2018

INDICE

2

LETTO	
Letto: ottimizza le sue potenzialità!	pag. 3
Rotazione del paziente sul fianco	pag. 5
SOLLEVATORE	
Sollevatore carrellato: trasferimento letto-carrozzina	pag. 6
Sollevatore a binario (con motore mobile Arjo): trasferimento letto-carrozzina	pag. 9
Sollevatore a binario (con motore mobile Guldmann): trasferimento letto-carrozzina	pag. 13
TELO AD ALTO SCORRIMENTO (se non specificato è possibile utilizzare sia il telo tubolare sia la coppia di teli piani)	
Alternanza decubito con telo tubolare ad alto scorrimento	pag. 17
Riposizionamento del paziente verso il cuscino con utilizzo del telo tubolare ad alto scorrimento	pag. 18
Passaggio letto-lettino doccia con uso del telo tubolare ad alto scorrimento	pag. 19
Posizionamento dell'imbragatura quando la rotazione del paziente sul fianco è critica(solo con coppia di teli)	pag. 20
Riposizionamento in carrozzina dopo scivolamento con telo ad alto scorrimento	pag. 24
TAVOLETTA DI TRASFERIMENTO	
Trasferimento letto-carrozzina con tavoletta di trasferimento	pag. 27
DISCO GIREVOLE E CINTURA ERGONOMICA	
Trasferimento letto-carrozzina con disco girevole e cintura ergonomica	pag. 29

LETTO: ottimizza le sue potenzialità!



Fig. 1 Alzate il piano del letto fino al livello del vostro bacino.

Se tra i due operatori c'è una differenza di altezza, il piano del letto deve essere sollevato trovando una «via di mezzo» rispetto all'altezza dei due bacini. L'operatore più alto potrà abbassarsi allargando la base d'appoggio e piegando le ginocchia.

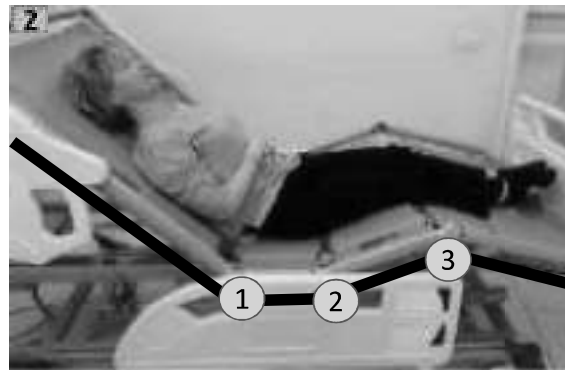


Fig. 2

Il letto ha **4 SEZIONI** e **3 SNODI** per facilitare le movimentazioni agli operatori e garantire al paziente un posizionamento ottimale.

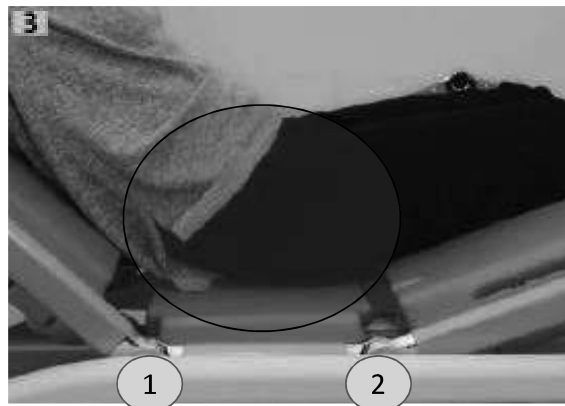


Fig. 3

Il bacino del pz. dovrà essere posizionato sulla seconda sezione che è fissa, tra gli snodi 1 e 2. In questo modo si riduce la possibilità che il pz. scivoli verso la pediera del letto.



Fig. 4
Queste funzioni ti permettono di riposizionare il pz. scivolato nel letto con minor sforzo che puoi ridurre ulteriormente inserendo tra letto e pz. un telo ad alto scorrimento.



Fig. 5
Alcuni letti consentono di raggiungere una seduta «stile poltrona».



Fig. 6
Sfrutta le **prese ergonomiche** del letto e la funzione di **regolazione in altezza** per far acquisire al pz. la stazione eretta con minore sforzo da parte tua.

ROTAZIONE DEL PAZIENTE SUL FIANCO



Fig. 1 A piega il ginocchio del pz. e posiziona le mani come nella foto.



Fig. 2 A accompagna la rotazione; B accoglie e completa la rotazione sul fianco.



Fig. 3 A e B ricordate!

- Avvicinatevi al letto
- Allargate la base di appoggio.
- Abbassatevi: piegate le ginocchia.

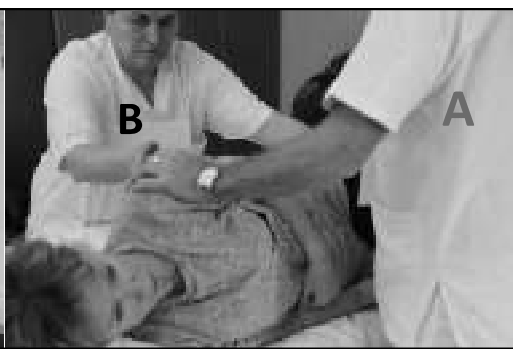


Fig. 4 A e B ripetete l'operazione dal lato opposto.

Valido per:

- ALTERNANZA DECUBITO
- IGIENE PAZ./CAMBIO PANNOLONE
- ESECUZIONE MEDICAZIONI
- RIFACIMENTO LETTO
- POSIZIONAMENTO IMBRAGATURA SOLLEVATORE/TELO ALTO SCORRIMENTO

SOLLEVATORE CARRELLATO: TRASFERIMENTO LETTO-CARROZZINA



Fig. 1
A sostiene il pz. in decubito laterale. B distendi l'imbragatura lungo la schiena del pz.



Fig. 2
A e B variano il decubito laterale del pz.
A srotola l'imbragatura.



Fig. 3 A prende il sollevatore e posiziona, B supervisiona il pz.
A e B agganciano gli occhielli delle cinghie superiori dell'imbragatura al bilancino.



Fig. 4 A e B incrociano i supporti delle gambe e agganciano gli occhielli al bilancino (per raggiungere una buona postura seduta utilizza l'anello più esterno del supporto gambe).



Fig. 5 A manovra il telecomando per sollevare il pz., B accompagna il pz.



Fig. 6 A traina il sollevatore all'indietro mentre B prende la carrozzina.

Fig. 7
B posiziona la
carrozzina e frenala.



Fig. 8
A manovra il
telecomando per
posizionare il pz. in
carrozzina; B orienta
il pz. verso la seduta

Fig. 9
A e B dopo aver
sganciato gli occhielli
del supporto gambe
dal bilancino, sfilate
la parte inferiore
dell'imbragatura da
sotto le cosce del pz.
**piegandovi sulle
ginocchia.**



Fig. 10
Mantenete agganciati
gli occhielli delle
cinghie superiori al
sollevatore.
A aziona la risalita del
bilancino per sfilare
l'imbragatura.
B allontana
l'imbragatura man
mano che verrà
estratta.

SOLLEVATORE A BINARIO con MOTORE MOBILE ARJO

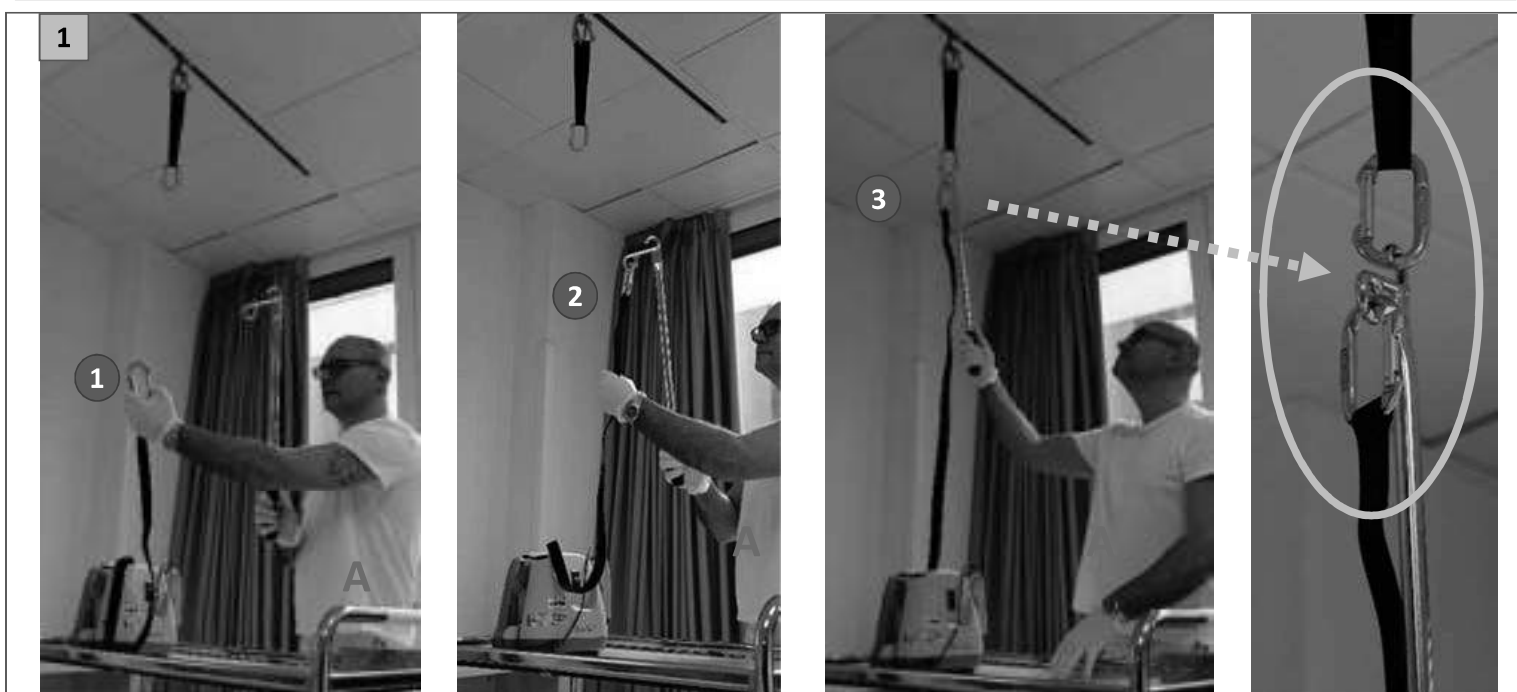


Fig. 1 A prendi il moschettone della cinghia che hai fatto uscire dal motore (utilizzando il pulsante posto sul telecomando) ❶
A aggancia il moschettone all'anello posto all'estremità dell'asta ❷
A aggancia l'uncino dell'asta al moschettone che pende dal binario ❸

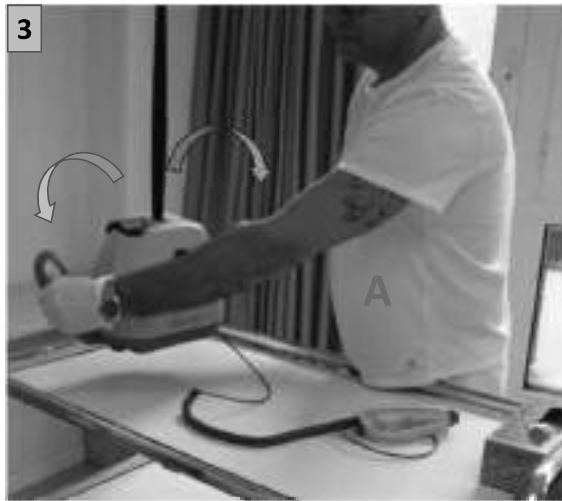


Fig. 2 A utilizza il telecomando per far sollevare il motore dal carrello.

Fig. 3 A Apri i supporti pieghevoli che serviranno per ancorare le asole dell'imbragatura.

Fig. 4 Supporti aperti. Il motore è pronto per essere utilizzato.



Fig. 5 A e B agganciate ai supporti pieghevoli le asole dell'imbragatura, prima **le spalle**, poi gli **arti inferiori** (per raggiungere una buona postura seduta utilizza l'anello del supporto spalle più vicino all'imbragatura, quello più esterno per il supporto gambe).



Fig. 6 A utilizza il telecomando per sollevare il pz.



Fig. 7 A e B accompagnate il pz. verso la carrozzina



Fig. 8 A utilizza il telecomando per far scendere il pz sulla carrozzina



Fig. 9 A e B sganciate le asole degli arti inferiori.

Fig. 10 A usa il telecomando per far salire il motore, sfrutta l'azione di sollevamento del motore per sfilare l'imbragatura!

Il sistema di aggancio e sgancio del motore mobile si differenzia dal variare della marca del sollevatore.

SOLLEVATORE A BINARIO con MOTORE MOBILE GULDMANN: TRASFERIMENTO LETTO-CARROZZINA



Fig. 1 A recupera il motore che è appoggiato sul carrello di trasporto e agendo sul telecomando fai scendere il perno di aggancio, B prepara e frena la carrozzina



Fig. 2 A aggancia il perno al motore.



Fig. 3 A solleva motore e barra di sollevamento attraverso il telecomando.



Fig. 4 Ospite supino, B ruotalo verso di te assistito da A.



Fig. 5
A distendi l'imbragatura lungo la schiena del pz., dall'osso sacro verso il capo; B mantieni il pz. in decubito laterale.



Fig. 6
A con l'aiuto di B ruota l'ospite verso di te.
B distendi il resto dell'imbragatura.



Fig. 7
Paziente nuovamente supino, A e B fate passare il supporto inferiore dell'imbragatura sotto le gambe del pz., alzandone una alla volta.



Fig. 8
A e B Incrociate l'imbragatura a livello delle gambe facendo passare una fascia dentro l'altra



Fig. 9 Attraverso il comando elettrico, **A** fai scendere la barra di sollevamento e portala all'altezza dell'addome del pz.



Fig. 10 A e B agganciate le quattro asole dell'imbragatura (prima le spalle, poi le gambe) alla barra di sollevamento, agganciando le asole 2 a 2 dello stesso colore (per raggiungere una buona postura seduta utilizza l'anello più esterno del supporto gambe).



Fig. 11 Attraverso il comando elettrico, **A** solleva il pz. sempre assistito dal **B**.



Fig. 12 A e B guidate il pz. alla carrozzina.



Fig. 13 A e B guidate il pz. verso la carrozzina

Fig. 14 A abbassa la barra di sollevamento per far sedere il pz. nella carrozzina, B favorisce il posizionamento; A e B sganciate gli occhielli.

Fig. 15 A riponi il motore sul carrello e sgancia il perno di fissaggio.

Fig. 16 A e B Piegandovi sulle ginocchia, iniziate a sfilare l'imbragatura sollevando una gamba alla volta del pz.

Fig. 17 A e B portate in avanti il busto del pz. e sfilategli l'imbragatura da dietro.

ALTERNANZA DECUBITO CON TELO TUBOLARE AD ALTO SCORRIMENTO



Fig.1 Telo steso sotto il pz., A fai scivolare il pz. verso B appoggiando le mani a livello di spalla e bacino; B accoglie il pz.



Fig.2 B effettua la rotazione del pz. tramite il telo; A aiuta B nella rotazione.



Fig.3 Ora il pz. è in decubito laterale.

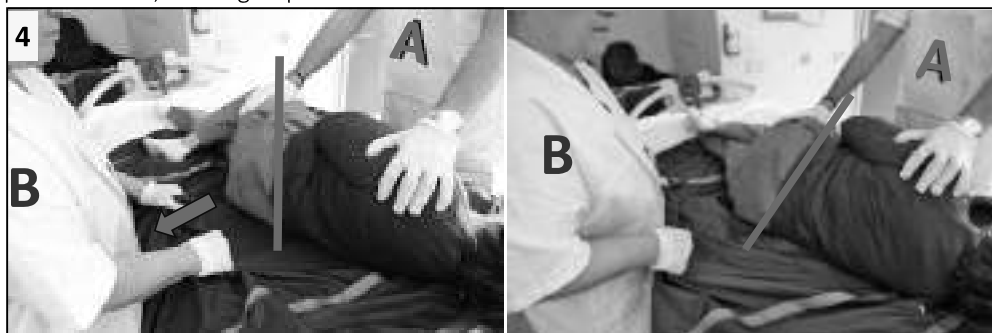


Fig.4 A sostieni il pz., B trazione leggermente il telo verso di te (il bacino del pz. ruota ed evita che torni supino)



Fig.5 A tieni il pz., B sfilo il telo.

RIPOSIZIONAMENTO DEL PZ. VERSO IL CUSCINO CON UTILIZZO DEL TELO TUBOLARE AD ALTO SCORRIMENTO



Fig. 1 Un operatore sistema il cuscino appoggiandolo alla testata del letto per proteggere la testa del pz.



Fig. 2 B posiziona il telo tubolare come da immagine.



Fig. 3 A accompagna la rotazione; **B** accoglie e completa la rotazione



Fig. 4 A srotola il telo sul letto. **A e B** riposizionano il pz. supino.



Fig. 5 A e B prendete il telo all'altezza delle spalle e del bacino del paz.



Fig. 6 A e B fate scorrere il telo verso la testata del letto.

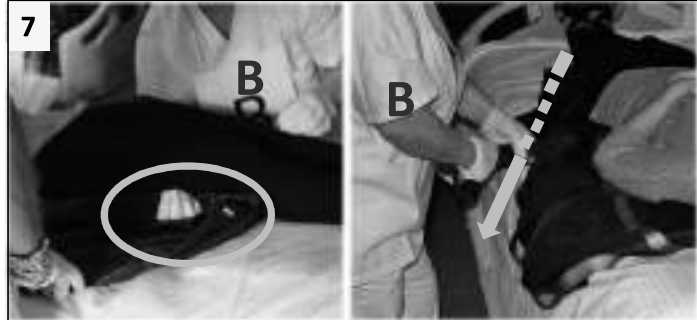


Fig. 7 B infila la mano dentro il telo all'altezza delle ginocchia, afferra il bordo superiore e sfilalo seguendo la diagonale della freccia.

PASSAGGIO LETTO – LETTINO DOCCIA CON USO DEL TELO TUBOLARE AD ALTO SCORRIMENTO



Fig. 1 B mantieni il pz. ruotato sul fianco sin. A posiziona il telo come da immagine.



Fig. 2 Dopo aver ruotato il pz. sul fianco dx, A mantienilo in posizione, B srotola il telo.



Fig. 3 Posizionato il pz supino, B affianca al letto il lettino doccia, frenalo e termina lo srotolamento del telo.



Fig. 4 OPZIONE 1 A poni le mani su spalla e bacino del pz.; B prendi il telo all'altezza di spalla e bacino del pz. A e B fate scivolare il pz. sul lettino doccia.



Fig. 5 OPZIONE 2 A e B prendete il telo all'altezza di spalla e bacino del pz. A e B fate scivolare il pz. sul lettino doccia.



RICORDA: la maggior parte del telo deve essere posizionato dal lato in cui verrà fatto scivolare il pz.

POSIZIONAMENTO DELL'IMBRAGATURA QUANDO LA ROTAZIONE DEL PZ SUL FIANCO E' CRITICA



Fig. 1 A e B sovrapponetevi i due teli facendo combaciare il lato dove sono presenti le asole.



Fig. 2 A reggi i teli dal lato delle asole, B piega i teli su se stessi per tutta la loro lunghezza, come da immagine.

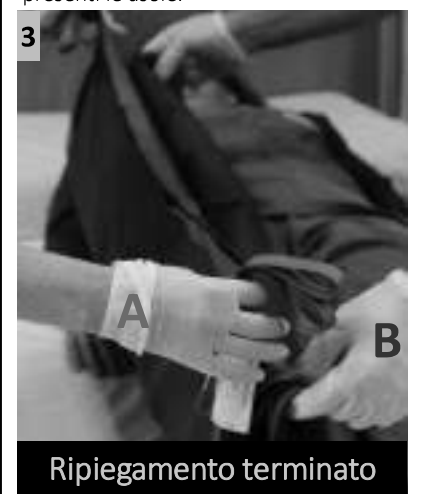


Fig. 4 A e B posizionate il telo arrotolato sotto la testa del paziente così come nelle immagini. A e B con la mano più vicina alla testata del letto tenete ferme le asole dei teli; infilate l'altra mano sotto il «pacchetto» del telo arrotolato.

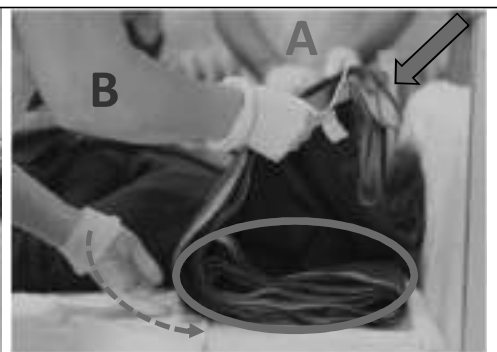




Fig. 5 A e B Contemporaneamente srotolate il «pacchetto» sotto al pz.



Fig. 6 A e B con una mano bloccate la parte appena srotolata e con l'altra mano continuate lo srotolamento del telo, e procedete in questo modo così fino al suo completo posizionamento sotto al paziente.



Fig. 7 A inserisci la cinghia di ancoraggio attraverso le due asole dei teli (la cinghia è in dotazione con i teli)



Fig. 8 A passa la cinghia a B.
B infila la cinghia nelle tue asole.



Fig. 9 B fissa la cinghia attorno alla testata del letto.



Fig. 10 A e B preparate l'imbragatura del sollevatore e inseritela tra i due teli ad alto scorrimento, facendo uscire i supporti gambe dall'apertura laterale dei teli.



Fig. 11 Imbragatura appoggiata alla testata del letto, A e B fatela scivolare tra i due teli ad alto scorrimento: una mano ne facilita l'ingresso mentre l'altra la fa scorrere verso i piedi del pz.

Fig. 12
A e B
completate
l'inserimento
dell'imbragatura
fino al suo
corretto
posizionamento.



Fig. 13
B sfila il telo
superiore.



Fig. 14
A e B procedete al
trasferimento del
paziente con l'uso del
sollevatore.

RIPOSIZIONAMENTO DEL PZ. IN CARROZZINA DOPO SCIVOLAMENTO CON TELO TUBOLARE AD ALTO SCORRIMENTO



Fig. 1 Pz scivolata in carrozzina.



Fig. 2 B appoggia i piedi della pz sul pavimento, poni la tua gamba tra quelle della pz per non farla scivolare.



Fig. 3 B porta in avanti il busto della pz aiutato da A.



Fig. 4 A Prendi il telo, B mantieni la pz.



Fig. 5 **A** inserisci il telo tra la schiena del pz e la carrozzina fino ai glutei; **B** mantieni il pz.



Fig. 6 **A** distendi il telino lungo i fianchi del pz.



Fig. 7 **A** mantieni il busto del pz. scostato dallo schienale. **B** riposiziona i piedi del pz sopra i predellini.



Fig. 8 **A** tieni sempre il busto del pz.; **B** inginocchiato: con le mani appoggiate sulle ginocchia del pz., fallo scivolare verso lo schienale della carrozzina.



Fig. 9
Ora la pz è seduta in modo idoneo.



COME SFILARE IL TELO AD ALTO SCORRIMENTO:

B porta leggermente in avanti il busto della pz. **A** sfila il telo iniziando da un fianco, togliendo poi la parte posta dietro la schiena e infine l'altro lato. Ricordati di piegare le ginocchia quando ti abbassi per sfilare il telo.

PASSAGGIO LETTO-CARROZZINA CON TAVOLA DI TRASFERIMENTO



Fig.1
Letto
leggermente
più alto rispetto
alla carrozzina.
Carrozzina
frenata,
predellini
aperti, bracciolo
più vicino al
letto estratto.



Fig.2
A inserisci un
lato della
tavoletta sotto il
gluteo del pz. e
l'altro lato
appoggio sulla
carrozzina in
modo da creare
un ponte tra
letto e
carrozzina.



Fig.3
A chiedi al pz di
afferrare il
bracciolo della
carrozzina.



Fig.4
A supervisiona
il
trasferimento:
chiedi al pz di
scivolare verso
la carrozzina
utilizzando la
forza delle
braccia.



Fig. 5
Il trasferimento
è terminato.



Fig. 6
A rimuovi la
tavola di
trasferimento,
riposiziona il
bracciolo e i
predellini.



RICORDA!
per effettuare il trasferimento
carrozzina-letto
devi abbassare il letto sotto la seduta della
carrozzina.

TRASFERIMENTO LETTO-CARROZZINA CON DISCO GIREVOLE E CINTURA ERGONOMICA



Fig.1

Pz. seduto a bordo letto.

Disco girevole posto sotto i piedi del pz., cintura ergonomica allacciata alla vita del pz.

Carrozzina posta dal lato sano del pz., frenata, predellini sollevati.



Fig.2

A mettiti di fronte al pz., posiziona il piede più lontano dalla carrozzina sul disco girevole tra i piedi del pz.



Fig.3

A afferra le maniglie della cintura e asseconda il pz. nell'azione di alzarsi **SENZA «TIRARLO SU», fagli sentire solo la direzione del movimento.**



Fig. 4 A fai ruotare il pz. agendo sul disco con il piede (azione tacco-punta del piede).



Fig. 5 Finita la rotazione, A asseconda il pz mentre si siede appoggiandosi ai braccioli della carrozzina.